



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA I.S. MORPURGO

TS1E007005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA PARITARIA I.S. MORPURGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **61** del **12/01/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/09/2025** con delibera n. 1/25*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 36** Curricolo di Istituto
- 44** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 61** Valutazione degli apprendimenti
- 67** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 76** Aspetti generali
- 77** Modello organizzativo



- 81** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 82** Reti e Convenzioni attivate
- 87** Piano di formazione del personale docente
- 92** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO

L'Istituto raccoglie la lunga tradizione educativa svolta ininterrottamente da due secoli sul territorio cittadino in particolar modo dalla scuola primaria. Situate nel centro storico della città e divenute scuole parificate nel 2001, la Scuola dell'infanzia "Marco Tedeschi" e la Scuola Primaria Paritaria "I. S. Morpurgo", assieme al Nido d'infanzia, sono infatti tra le più antiche istituzioni educative di Trieste. In esse vengono accolti prevalentemente, ma non solo, bambine/i appartenenti alla Comunità Ebraica. Ciò nella convinzione che dal confronto e dalla condivisione delle diverse esperienze possa maturare un più profondo senso di rispetto reciproco e di reale educazione all'interculturalità intesa non solo sul piano religioso.

Gli alunni dell'istituto non appartengono quindi ad un bacino d'utenza definito bensì provengono da tutte le zone della città. Il presente PTOF tiene conto della disomogeneità caratterizzante gli alunni della scuola rispetto a diverse variabili (economiche, sociali, culturali, religiose) e delle conseguenti differenti esigenze e bisogni educativi.

La presente proposta formativa è particolarmente attenta al tema delle "differenze" e quindi a ciascuno degli allievi viene offerta la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità attraverso la strutturazione di percorsi anche fortemente personalizzati. Infatti, il numero contenuto di alunni per classe consente una particolare cura e attenzione da parte dei docenti alle opportunità di individualizzazione dei percorsi dei singoli alunni.

Allo scopo di predisporre un ambiente di apprendimento ricco di stimoli, dove poter fare esperienze di scoperta e di crescita, l'offerta formativa della scuola non si limita alla sola proposta delle attività curricolari ma, assumendo un più ampio ruolo di promozione culturale e valorizzando le molteplici risorse esistenti sul territorio, offre un progetto educativo ricco e articolato.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca appare fondamentalmente omogenea da un punto di vista economico-sociale e non sono presenti rilevanti situazioni di disagio socio-economico. Dal punto di vista culturale, invece, la popolazione scolastica risulta estremamente eterogenea (alunni appartenenti alla Comunità ebraica ma anche alunni di culture religiose differenti) e questo, a nostro avviso, risulta essere una grande opportunità dal punto di vista educativo.



Vincoli:

Il numero limitato di studenti può risultare, alle volte, un vincolo in quanto riduce la possibilità di confronto all'interno del gruppo classe.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata in pieno centro città e quindi in un territorio ricco di stimoli e di presenze di altre agenzie educative con le quali potrebbe essere opportuno stringere ulteriori forme di "alleanza educativa" (Area Educazione del Comune di Trieste: ricreatori, nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia). Inoltre, essendo la scuola parte integrante della Comunità ebraica di Trieste risulta legata ad altre strutture ebraiche presenti sul territorio (museo Wagner - A.D.E.I Wizo e Centro Morpurgo di Opicina). L'ente gestore si interfaccia abitualmente con gli uffici della Regione FGV e con alcuni istituti finanziari. Infine la scuola risulta parte integrante di alcune reti territoriali tra le quali rilevanti quella della FISM e FIDAE e con le Università della regione (corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria).

Vincoli:

Queste forme iniziali di alleanze istituzionali vanno assolutamente implementate e sviluppate ulteriormente nei prossimi anni anche al fine di raggiungere esiti maggiormente rilevanti e visibili sul territorio. Piuttosto debole il rapporto istituzionale con le scuole statali di ogni ordine e grado che soprattutto in un'ottica di continuità verticale necessitano di maggior collaborazione con le scuole secondarie di primo grado.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'ente gestore ha da sempre cercato di valorizzare al meglio l'ambiente scolastico dotandolo di apparecchiature tecnologiche aggiornate utili alla didattica, gli spazi educativi risultano ben attrezzati, è presente un laboratorio di informatica con 15 postazioni, stampante 3D, LIM di ultima generazione in ogni aula, biblioteca per i bambini e per i docenti e una palestra attrezzata. La scuola usufruisce di finanziamenti ministeriali, regionali e comunali che vengono periodicamente adeguatamente rendicontati e che permettono, almeno in parte, di arricchire l'offerta formativa dell'Istituto.



Vincoli:

Nello stesso edificio sono presenti il Nido d'Infanzia, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria: ciò richiederebbe un ripensamento sull'utilizzo degli spazi in una visione maggiormente integrata dei servizi offerti all'utenza sfruttando al meglio ulteriori spazi non ancora adibiti ad uso scolastico. Per quanto riguarda i finanziamenti si rileva come il contributo economico finanziario erogato dalla Regione FVG per l'arricchimento dell'offerta formativa sia piuttosto esiguo ed in questo momento non coprono il rilevante impegno progettuale che l'Istituto sta realizzando.

Risorse professionali

Opportunità:

Rilevante cambiamento del team docente della scuola primaria con inserimento di ben 4 nuovi insegnanti a fronte di pensionamenti avvenuti a inizio del presente anno scolastico. Questo nuovo assetto organizzativo ha portato all'opportunità di attuare un piano di formazione specifico sul Team Building e sull'organizzazione scolastica. Ulteriori forze messe in campo a partire da quest'anno scolastico: attività di consulenza sui processi educativi e formativi dell'Istituto svolta da una psico-pedagogista ex Dirigente Scolastico ed un'attività di osservazione e screening precoce di possibili difficoltà di apprendimento svolta da una logopedista.

Vincoli:

Difficoltà per quanto riguarda l'assunzione di nuove figure professionali dotate di titoli di accesso congruenti con le normative vigenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA I.S. MORPURGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TS1E007005
Indirizzo	VIA DEL MONTE 3 TRIESTE TRIESTE 34100 TRIESTE
Telefono	040638008
Sito WEB	https://morpurgotedeschi.edu.it/
Numero Classi	5
Totale Alunni	49

Plessi

SCUOLA INFANZIA PARITARIA MARCO TEDESCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TS1A02500R
Indirizzo	VIA DEL MONTE N. 3 TRIESTE TRIESTE 34122 TRIESTE

Approfondimento

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo delle Scuole Ebraiche di Trieste è formato da:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

- Asilo Nido "Marco Tedeschi": sezione unica che accoglie bambine/i da 13 a 36 mesi.
- Scuola dell'infanzia "Marco Tedeschi": sezione unica che accoglie bambine/i da 3 a 6 anni.
- Scuola Primaria Paritaria "I.S. Morpurgo": 5 classi (dalla prima alla quinta) che accoglie bambine/i da 6 a 11 anni.

Gli alunni iscritti nell'Istituto nell'anno scolastico 2025/26 sono complessivamente 93, così suddivisi:

- 19 Asilo Nido Marco Tedeschi
25 Scuola dell'Infanzia Marco Tedeschi
49 Scuola primaria I.S. Morpurgo

L'Istituto Comprensivo Morpurgo Tedeschi rappresenta un'unicità nella Provincia di Trieste, essendo l'unico istituto comprensivo che realizza un percorso di continuità dall'asilo nido alla scuola primaria.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	7

Approfondimento

L'edificio che ospita tutte le tre scuole è composto da quattro piani, suddivisi come desumibile nello schema sottostante.

L'edificio è stato ristrutturato completamente nell'anno scolastico 2002/03 anche con l'inserimento all'interno del vano scale di un ascensore. All'interno di ogni classe è stata installata una Lavagna Interattiva Multimediale touch di ultima generazione nell'anno scolastico 2021/22.

- PRIMO PIANO - Segreteria, Spogliatoi, Palestra, Aule mensa, Giardino
- SECONDO PIANO - Scuola dell'Infanzia e Nido d'infanzia
- TERZO PIANO - Aule scuola primaria, Direzione didattica, Aula insegnanti, Laboratorio



ebraismo, Terrazza

- QUARTO PIANO - Laboratorio informatica, Biblioteca, Aule

Gli spazi comuni a tutte le scuole sono i seguenti: atrio, aule mensa, palestra e spogliatoi, terrazza, ascensore (riservato agli adulti).

Gli spazi comuni condivisi esclusivamente dall'asilo nido e dalla scuola dell'infanzia sono i seguenti: cucina adibita alla preparazione delle colazioni, merende e allo sporzionamento dei pranzi.

L'istituto dispone dei seguenti ambienti, disposti come segue:

- NIDO D'INFANZIA - 2 aule per momenti lucidi e di laboratorio; aula mensa ad hoc; bagno specifico attrezzato; corridoio attrezzato con armadietti personali; giardino; aula morbida/di riposo
- SCUOLA DELL'INFANZIA - Aula suddivisa in area ludica e laboratoriale; bagno specifico attrezzato; corridoio e stanza attrezzata con armadietti personali
- SCUOLA PRIMARIA - Ufficio direzione; 5 aule distribuite su 2 piani, ognuna dotata di LIM, aula multimediale con 10 postazioni informatiche, laboratorio linguistico, biblioteca alunni per prestiti e consultazioni; sala insegnanti

Servizi

- Servizio mensa kasher (conforme alle regole alimentari ebraiche)

I pasti sono preparati presso il Centro Morpurgo di Opicina della Comunità Ebraica e veicolati con appositi contenitori termici a norma di legge.

- Servizio pre-accoglimento per la scuola primaria

Su richiesta delle famiglie, gli alunni della scuola primaria possono usufruire del servizio di pre-accoglimento gratuito che funziona dalle ore 7.35 all'inizio delle lezioni.

- Servizio educativo lunedì pomeriggio

È in atto una convenzione con l'Associazione "Aps" Euroculture per offrire un servizio facoltativo di



attività pomeridiana (pranzo, gioco, corsi di lingue e svolgimento dei compiti) nella giornata di lunedì dalle ore 13.00 alle ore 16.00. Il servizio è a pagamento. I bambini usufruiscono del servizio mensa della scuola.

L'assicurazione regionale è integrata da un'assicurazione integrativa a carico della Comunità per tutti gli alunni dell'Istituto.

Gli aspetti amministrativi-contabili e la gestione finanziaria dell'Istituto sono gestiti direttamente dal Consiglio della Comunità, in accordo con l'Assessore all'Istruzione.





Risorse professionali

Docenti	10
---------	----

Personale ATA	4
---------------	---

Approfondimento

Risorse professionali per l'intero Istituto Comprensivo (Scuola primaria e Asilo)

1 Coordinatore Didattico

1 Addetto alla sicurezza / sorvegliante

2 Assistenti amministrativi (DSGA e Segreteria)

3 Educatrici Nido d'Infanzia

1 Bambinaia

2 Insegnanti Scuola dell'Infanzia

1 Collaboratore scolastico

10 Insegnanti Scuola Primaria

Allegati:

[Organigramma 25-26.pdf](#)



Aspetti generali

La programmazione strategica del nostro Istituto non rappresenta un semplice adempimento normativo, ma l'espressione di una visione pedagogica organica e coerente, nata da un'attenta fase di valutazione interna basata sui dati raccolti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). In linea con gli obiettivi formativi prioritari definiti dalla Legge 107/15, la nostra scuola ha scelto di porre al centro della propria azione il consolidamento della continuità educativa, costruendo un percorso fluido che accompagna l'alunno dall'asilo nido, attraverso la scuola dell'infanzia, fino alla scuola primaria. Questo approccio verticale mira a garantire un'unità d'intenti che si riflette anche nel radicamento nel territorio e nel costante dialogo con le famiglie, partner indispensabili di un patto educativo volto alla crescita globale del bambino.

L'efficacia di questa visione poggia sulla valorizzazione sistematica delle risorse umane: l'Istituto promuove attivamente il funzionamento di gruppi di lavoro trasversali e interventi di formazione continua rivolti sia al personale docente che al personale ATA, siamo convinti che il miglioramento della qualità scolastica debba passare necessariamente attraverso la crescita professionale e la collaborazione collegiale. In questo contesto di evoluzione costante.

L'Istituto ha investito inoltre con decisione nella digitalizzazione e nella promozione delle discipline STEM, trasformando la didattica quotidiana in un'esperienza laboratoriale e interattiva.

L'integrazione di LIM Smart Touch di ultima generazione in tutte le classi, unitamente alle dotazioni mobili per l'Infanzia, consente di mediare i saperi attraverso strumenti moderni e coinvolgenti. Questa spinta tecnologica trova la sua massima espressione nell'introduzione della stampa 3D, uno strumento che permette agli studenti di sviluppare il pensiero computazionale e la capacità di problem solving, trasformando le idee in progetti tangibili.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Superare la frammentazione tra i gradi scolastici, uniformando i criteri e i linguaggi valutativi. Potenziare la formazione dei docenti sulla creazione e utilizzo di rubriche valutative condivise e il coinvolgimento delle famiglie per favorire il trasferimento delle competenze chiave (sociali e civiche) dall'ambito scolastico a quello domestico.

Traguardo

Entro tre anni, la quasi totalità dei docenti utilizzerà rubriche verticali condivise. Si punta a incrementare la quota di alunni che raggiungono il livello "Avanzato" nelle competenze chiave. Sarà inoltre attivo un sistema di monitoraggio (report/diari di bordo) condiviso con le famiglie per osservare le abilità extra-scolastiche.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Partendo dalla solida base inclusiva, si intende evolvere la partecipazione dei genitori da informativa a proattiva. La priorità è strutturare un supporto specialistico potenziato (psicologico/pedagogico) e sostenibile, capace di prevenire il disagio e favorire la coerenza educativa tra l'ambito scolastico e quello domestico.

Traguardo

Attivazione di uno sportello di ascolto con disponibilità commisurata alla richiesta. Si attende un incremento significativo della partecipazione dei genitori a laboratori co-



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028

progettati e una riduzione delle criticità legate al distacco dei bambini dalle famiglie all'ingresso alla scuola dell'infanzia.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla lingua ebraica.
- Consolidamento e sviluppo della Continuità educativa (nido d'infanzia - scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia - scuola primaria)



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Competenze chiave e di cittadinanza

Percorso dedicato allo sviluppo di un curricolo sulle competenze sociali e civiche in ottica longitudinale, progettato per accompagnare gli studenti in un viaggio formativo, in cui impareranno a diventare cittadini consapevoli, responsabili e attivi.

Verrà potenziata la formazione dei docenti riguardanti la creazione e l'utilizzo di rubriche osservative e valutative condivise in modo da creare dei percorsi scolastici migliori, al fine di promuovere le competenze di cittadinanza, ponendo particolare attenzione al collegamento tra i vari ordini scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Superare la frammentazione tra i gradi scolastici, uniformando i criteri e i linguaggi valutativi. Potenziare la formazione dei docenti sulla creazione e utilizzo di rubriche valutative condivise e il coinvolgimento delle famiglie per favorire il trasferimento delle competenze chiave (sociali e civiche) dall'ambito scolastico a quello domestico.

Traguardo

Entro tre anni, la quasi totalità dei docenti utilizzerà rubriche verticali condivise. Si punta a incrementare la quota di alunni che raggiungono il livello "Avanzato" nelle competenze chiave. Sarà inoltre attivo un sistema di monitoraggio (report/diari di bordo) condiviso con le famiglie per osservare le abilità extra-scolastiche.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un sistema di valutazione relativo al curricolo di sviluppo delle competenze sociali e civiche

Stesura di rubriche di valutazione relative a competenze sociali e civiche.

Attività prevista nel percorso: Radici di cittadinanza

Il progetto "Radici di Cittadinanza" nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini in un viaggio formativo unitario che va dal primo anno del Nido d'Infanzia fino al termine della scuola Primaria. L'obiettivo centrale è lo sviluppo di un curricolo longitudinale sulle competenze sociali e civiche, trasformando la scuola in una palestra di cittadinanza attiva e consapevole.

Descrizione dell'attività

Il cuore dell'iniziativa risiede nel superamento della frammentazione tra i gradi scolastici (Nido, Infanzia, Primaria) attraverso l'adozione di un linguaggio valutativo comune. Attraverso la formazione dei docenti sulla creazione di rubriche osservative condivise, il progetto mira a rendere i traguardi di sviluppo chiari e coerenti per tutti gli attori coinvolti. Un ruolo fondamentale è affidato alle famiglie, partner strategici nel favorire il trasferimento delle competenze acquisite a scuola nel contesto domestico e sociale, garantendo così una crescita armonica e autentica del bambino come cittadino.



ANNO 1: La Fase dell'Ascolto e dell'Osservazione

L'obiettivo di quest'anno è scattare una "fotografia" dei comportamenti sociali esistenti per definire i criteri futuri.

Attività Docenti:

Registrazione Narrativa: Ogni docente (Nido, Infanzia, Primaria) tiene un registro di "aneddoti critici" riguardanti la socialità (gestione conflitti, rispetto regole, collaborazione).

Incontri di analisi: Incontri periodici per condividere le osservazioni: "Cosa intendiamo per autonomia a 2 anni? E a 7?".

Protocolli di Osservazione: Definizione di griglie di osservazione "aperte" per raccogliere dati grezzi sui bambini.

Coinvolgimento Famiglie:

Questionario d'Ingresso: Indagine sulle abitudini sociali a casa per capire il punto di partenza extracolastico.

Risultato Atteso: Un documento di sintesi (Data-Report) che elenca i comportamenti sociali ricorrenti e i bisogni educativi specifici per ogni fascia d'età.

ANNO 2: La Fase della Codificazione e Sperimentazione

Sulla base dei dati dell'Anno 1, si scrivono le rubriche e si testa lo strumento.

Attività Docenti:

Stesura Rubriche: Trasformazione delle osservazioni dell'anno precedente in livelli (Seme, Germoglio, Pianta). Creazione di un linguaggio unico (es. non più "fa il bravo", ma "rispetta il turno di parola").

Allineamento Verticale: Incontri tra maestre del Nido e dell'Infanzia, e dell'Infanzia e Primaria, per assicurarsi che i



criteri siano progressivi.

Attività Classi:

Introduzione del Passaporto: Consegna simbolica del Passaporto ai bambini. Inizio delle prime autovalutazioni assistite (es. "Oggi come ti senti nel livello Seme?").

Coinvolgimento Famiglie:

Prime Schede "Oltre la Scuola": Sperimentazione del diario di bordo per il trasferimento delle competenze a casa.

Risultato Atteso: Prima bozza completa del Curricolo Verticale e prototipo del Passaporto della Convivenza.

ANNO 3: La Fase della Messa a Regime e Monitoraggio

Il sistema diventa parte integrante dell'offerta formativa e si misurano i progressi.

Attività Docenti:

Valutazione Condivisa: Utilizzo a regime delle rubriche verticali per gli scrutini e i passaggi di grado.

Analisi dei Risultati: Verifica dell'incremento degli alunni in fascia "Avanzata" (Livello Pianta).

Attività Classi:

Progetti di Cittadinanza Attiva: Gli studenti applicano le competenze in progetti concreti (es. cura dell'orto scolastico, tutoraggio dei più piccoli).

Coinvolgimento Famiglie:

Report Sociale di Fine Ciclo: Una restituzione qualitativa alle famiglie che non guardi solo ai voti, ma alla crescita umana del bambino dai 1 agli 11 anni.



Risultato Atteso: Consolidamento del sistema. Tutti i docenti utilizzano il linguaggio e gli strumenti condivisi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività
6/2028

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni

Risultato Atteso primo anno: Un documento di sintesi (Data-Report) che elenca i comportamenti sociali ricorrenti e i bisogni educativi specifici per ogni fascia d'età.

Risultati attesi	Risultato Atteso secondo anno: Prima bozza completa del Curricolo Verticale e prototipo del Passaporto della Convivenza.
	Risultato Atteso terzo anno: Consolidamento del sistema. Tutti i docenti utilizzano il linguaggio e gli strumenti condivisi.

● Percorso n° 2: Ponti Educativi: Co-progettazione e Supporto

Il percorso mira a trasformare la partecipazione dei genitori da informativa a proattiva, integrando il supporto alla genitorialità come asse portante del benessere degli alunni:

A.S. 2025-2026 (Fase di Avvio e Ascolto): Apertura di sportelli di ascolto psicologico per tutti gli ordini a seconda della necessità. Lancio della "Chiamata alla Collaborazione" per individuare genitori disposti a condividere competenze e riflessioni sul tema educativo. Focus su



genitorialità responsiva (Nido/Infanzia) e disagio relazionale (Primaria).

A.S. 2026-2027 (Fase di Co-progettazione e Condivisione): Avvio delle "Officine del Benessere" e della rubrica digitale "La Voce delle Famiglie". Pubblicazione periodica sul sito e via newsletter di articoli ed esperienze scritte dai genitori. Laboratori su regole, limiti e genitorialità digitale.

A.S. 2027-2028 (Fase di Consolidamento): Stabilizzazione del modello attraverso la redazione partecipata del "Vademecum della Coerenza Educativa", che raccoglierà anche i migliori contributi pubblicati dai genitori nel biennio precedente, rendendo l'alleanza educativa un patrimonio documentato e condiviso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Partendo dalla solida base inclusiva, si intende evolvere la partecipazione dei genitori da informativa a proattiva. La priorità è strutturare un supporto specialistico potenziato (psicologico/pedagogico) e sostenibile, capace di prevenire il disagio e favorire la coerenza educativa tra l'ambito scolastico e quello domestico.

Traguardo

Attivazione di uno sportello di ascolto con disponibilità commisurata alla richiesta. Si attende un incremento significativo della partecipazione dei genitori a laboratori co-progettati e una riduzione delle criticità legate al distacco dei bambini dalle famiglie all'ingresso alla scuola dell'infanzia.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**



Promuovere un clima scolastico positivo attraverso l'apprendimento sociale ed emotivo, riducendo i conflitti tra pari e migliorando la relazione docente-studente.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare le azioni di accoglienza per facilitare il passaggio tra i diversi gradi di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Condividere buone pratiche e stimolare la ricerca.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere esperti esterni per sportelli di ascolto psicologico e progetti sulla salute psico-fisica di bambini e adulti.

Attività prevista nel percorso: Comunità Educante Attiva:
Dialogo e Supporto per la Crescita

Descrizione dell'attività

Annualità 2025-2026: L'Ascolto e la Chiamata alla
Partecipazione

Nido e Infanzia:



- Sportello: Consulenza sui "Primi distacchi".
- Genitorialità: Incontri "Il cerchio dei genitori".

Primaria:

- Sportello: Focus sulla gestione dei conflitti.
- Genitorialità: Seminari "Essere genitori oggi".

Azione Trasversale: "Chiamata alla Collaborazione". Sondaggio rivolto a tutti i genitori per mappare disponibilità e competenze (scrittura, pedagogia, esperienze significative) per l'avvio della rubrica sulla genitorialità.

Annualità 2026-2027: Officine e Rubrica Digitale "La Voce delle Famiglie"

Nido e Infanzia:

- Laboratori "Crescere insieme" (lettura e gioco) e "Sì, No, Forse" (Parent Training).

Primaria:

- Workshop "Genitori in Rete" e laboratori sul "metodo di studio".

Azione Trasversale: "Esperienze in Rete". Pubblicazione bimestrale (sito/e-mail) di articoli o "pillole di esperienza" scritti dai genitori volontari. I temi spaziano dal racconto di un'attività di gioco a casa alla gestione di una sfida educativa quotidiana.

Annualità 2027-2028: La Comunità Educante Consapevole

Trasversale (Nido-Infanzia-Primaria):

- Patto di Genitorialità: Redazione del "Vademecum della



"Coerenza Educativa". Il documento integrerà i suggerimenti degli esperti con le "storie di successo" e le riflessioni pubblicate dai genitori nella rubrica digitale dell'anno precedente.

- Diffusione: Il Vademecum viene consegnato digitalmente come kit di benvenuto, creando una memoria storica della partecipazione dei genitori.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività
6/2028

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni

Per garantire l'efficacia del piano, si definiscono i seguenti risultati attesi per le principali azioni:

A. Sportello di Ascolto Psicologico

- Nido e Infanzia: Riduzione dei tempi di adattamento dei bambini al mattino e contenimento dell'ansia da separazione nei genitori.
- Primaria: Migliore capacità dei genitori di mediare i conflitti relazionali tra pari e tempestività nell'identificazione di segnali di disagio scolastico.

B. Incontri e Seminari sulla Genitorialità (Anno 1)

- Risultato: Creazione di un linguaggio comune tra scuola e famiglia sulle tappe evolutive (autonomie, sonno,



alimentazione per i piccoli; comunicazione e aspettative per i grandi).

- Impatto: Aumento della fiducia dei genitori verso l'istituzione scolastica come luogo di supporto e non solo di valutazione.

C. Chiamata alla Collaborazione (Azione Trasversale)

- Risultato: Identificazione di un nucleo stabile di almeno 3-5 genitori "risorsa" per anno, pronti a contribuire attivamente alla vita della comunità educante.

D. Officine del Benessere e Laboratori (Anno 2)

- Nido/Infanzia: Acquisizione di strategie pratiche di Parent Training (gestione delle regole e dei capricci) per una maggiore coerenza tra ambito domestico e scolastico.
- Primaria: Diminuzione delle criticità legate all'uso improprio dei device digitali e miglioramento dell'autonomia degli alunni nello studio domestico (riduzione dell'interferenza genitoriale diretta).

E. Rubrica "La Voce delle Famiglie" ed "Esperienze in Rete"

- Risultato: Creazione di una banca dati digitale di esperienze vissute che normalizzino le sfide educative, riducendo il senso di isolamento delle famiglie e aumentando il traffico costruttivo sul sito istituzionale.

F. Vademecum della Coerenza Educativa (Anno 3)

- Risultato: Produzione di una guida operativa che formalizzi il "patto educativo" dell'istituto.
- Impatto: Semplificazione dei processi di accoglienza per le future famiglie, che troveranno nel Vademecum risposte immediate e condivise alle principali problematiche educative di ogni fascia d'età.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Sperimentazione "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" (DM del 22/11/21) tra Nido e Scuola dell'Infanzia (laboratori verticali di ebraismo, educazione alla salute, educazione alla cittadinanza e psicomotricità).
- Progetti e laboratori verticali (Scuola dell'Infanzia e Primaria) sull'educazione ambientale e l'ecologia.
- Utilizzo di strumenti utili al passaggio degli alunni tra Nido/Infanzia e Infanzia/Primaria e di orientamento (Primaria/Secondaria di primo grado)
- Curricolo plurilingue:
 - insegnamento della lingua inglese (con insegnante madrelingua) alla scuola dell'Infanzia e alla scuola primaria.
 - insegnamento della lingua ebraica (con insegnante madrelingua) alla scuola dell'infanzia e, a partire dal 1° anno della scuola primaria, con un metodo innovativo (ITalam).
- Percorso di progettazione e stampa 3D scuola primaria: introdurre concetti base di design tridimensionale e fabbricazione digitale in modo divertente e accessibile. Creare semplici modelli utilizzando software di disegno intuitivi. Incoraggiare la creatività, il problem-solving, il pensiero logico, stimolare l'immaginazione e sviluppare competenze pratiche e conoscenze tecnologiche di ultima generazione.
- Utilizzo di una didattica esperienziale e laboratoriale in particolare nell'ambito scientifico.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Alleanze Educative: Leadership Diffusa e Co-Responsabilità Organizzativa



Il nuovo modello organizzativo e gestionale della scuola si fonda sull'integrazione dei principi di leadership diffusa e comunicazione non violenta all'interno delle strutture collegiali esistenti, trasformandole in reali spazi di partecipazione e co-progettazione. In questa visione, i Collegi Docenti unitari, i collegi specifici della primaria, del nido e dell'infanzia, così come le assemblee condivise e i colloqui con le famiglie, non sono più intesi come semplici adempimenti burocratici, ma come i principali strumenti operativi per esercitare una gestione democratica ed empatica della scuola.

L'innovazione risiede nel superamento della gerarchia tradizionale attraverso una chiara presa di responsabilità per ambiti specifici: ogni figura professionale e ogni gruppo di lavoro assume la gestione diretta e responsabile di segmenti del piano formativo o della vita organizzativa. Questo decentramento delle funzioni permette ai docenti e agli educatori di sentirsi parte attiva di un progetto comune, dove il ruolo del Coordinatore Didattico evolve in quello di facilitatore del sistema. In questo contesto, i ruoli diventano dinamici: lo Staff e le Funzioni Strumentali coordinano i processi applicando le tecniche di team building apprese, garantendo che ogni decisione sia il frutto di un ascolto attivo e di un'analisi dei bisogni reali della comunità.

L'attività innovativa proposta consiste dunque nella rifunzionalizzazione dei momenti collegiali e relazionali. All'interno dei collegi (nido, infanzia, primaria) e nelle assemblee, la discussione viene strutturata per favorire la mediazione e la gestione costruttiva dei conflitti, assicurando che la comunicazione interna ed esterna (colloqui con le famiglie) sia sempre improntata alla trasparenza e al rispetto reciproco. La responsabilità condivisa per ambiti assicura che l'efficacia dell'azione educativa non dipenda dal singolo, ma da una rete di competenze interconnesse, rendendo la scuola un organismo resiliente e capace di innovarsi costantemente attraverso la valorizzazione delle proprie risorse umane.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Identità e Innovazione: Un percorso didattico integrato tra lingue, saperi e tecnologie.

Il nostro modello educativo si fonda su una visione integrata dell'apprendimento, dove l'innovazione didattica e la tradizione culturale si fondono per accompagnare il bambino in un percorso di crescita il più possibile coerente dal Nido alla Scuola Primaria. Questa continuità si manifesta innanzitutto attraverso un approccio multilingue: già nella Scuola dell'Infanzia,



l'apprendimento della lingua inglese è potenziato con quattro ore settimanali affidate a un docente madrelingua, garantendo un'esposizione precoce e naturale ai suoni della lingua. Parallelamente, l'integrazione di una docente madrelingua ebraica all'interno del team docente dell'infanzia permette ai bambini di vivere la lingua non come materia di studio, ma come strumento di relazione quotidiana, facilitando utilizzo della lingua spontaneo attraverso il gioco e le attività di routine.

La cura della persona e del benessere psicofisico viene concretizzato nel progetto di "igiene e salute". In particolare, il percorso sull'igiene dentale, declinato in continuità tra Nido e Infanzia, trasforma la prevenzione in un'abitudine consapevole, rendendo il bambino protagonista della propria cura. Questo sviluppo della consapevolezza corporea è supportato dall'educazione motoria, che attraversa trasversalmente i tre ordini scolastici, adattandosi alle tappe evolutive per promuovere coordinazione, autostima e rispetto delle regole.

L'identità culturale e valoriale si esprime attraverso il progetti di Ebraismo, che si evolvono con l'età degli alunni. Se al Nido e all'Infanzia l'approccio è maggiormente pratico, legato principalmente ai ritmi delle festività e alla vita quotidiana, alla Scuola Primaria il curriculum si articola maggiormente con lo studio delle discipline di Yahadut, Torah e Storia ebraica. Queste materie non solo trasmettono un patrimonio di conoscenze, ma costituiscono una vera e propria palestra per lo sviluppo di competenze trasversali: lo studio dei testi biblici e storici stimola il pensiero critico, l'empatia e la capacità di interpretare la realtà da più punti di vista, formando cittadini consapevoli e riflessivi.

Sul piano metodologico, la scuola adotta soluzioni d'avanguardia che mettono al centro l'esperienza diretta. Al Nido d'infanzia e alla scuola dell'Infanzia, l'utilizzo di materiale montessoriano, come i percorsi tattili e molti altri materiali, favorisce lo sviluppo della percezione di sé stessi e dell'autonomia. Alla Scuola Primaria, tra i vari metodi applicati, ci sembra importante segnalare il Metodo Analogico di Camillo Bortolato per l'area logico-matematica e grammaticale. Questo approccio, basato sull'intuizione e sulla percezione immediata, permette di superare gli astrattismi facilitando un apprendimento più immediato e meno gravoso.

La spinta verso una didattica il più possibile esperienziale è ben rappresentata dalla didattica laboratoriale delle scienze e l'introduzione di progetti legati alla stampa 3D, in quanto trasforma i concetti teorici in realizzazioni tangibili, promuovendo il problem solving e il pensiero computazionale.



Ulteriore importante attività di continuità è il coro d'istituto: i bambini della primaria e i piccoli dell'infanzia si uniscono nell'armonia del canto, sperimentando il valore della cooperazione e del senso di appartenenza a una comunità educante accompagnati da musicisti adulti che si propongono tra genitori e amici per impreziosire l'esperienza.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo delle Scuole Ebraiche "Morpugo Tedeschi" di Trieste si fonda su un progetto educativo unitario che accompagna lo studente lungo un percorso di crescita che inizia dal Nido d'Infanzia, passando per la Scuola dell'infanzia e ha la sua conclusione alla Scuola Primaria. Il cuore pulsante dell'offerta formativa è il Curricolo Verticale, uno strumento dinamico che garantisce la continuità didattica e l'efficacia degli standard di apprendimento per ogni alunno.

L'azione educativa della scuola si sviluppa attorno a principi cardine che riflettono l'identità e la missione dell'Istituto:

- Formazione integrale e cittadinanza: si mira a sviluppare l'identità, l'autonomia e le competenze necessarie affinché gli studenti diventino cittadini consapevoli, capaci di affrontare la realtà con responsabilità.
- Prospettiva inclusiva e interculturale: la scuola riconosce e valorizza le differenze culturali, religiose ed etiche, promuovendo un ambiente accogliente che sostiene le difficoltà e potenzia il talento di ciascuno.
- Valorizzazione delle radici: l'Istituto integra lo studio della lingua ebraica e dell'educazione religiosa, offrendo un percorso unico di arricchimento culturale e identitario.

Per rendere l'apprendimento un'esperienza concreta e motivante, i docenti adottano una pluralità di strategie didattiche attive:

- Didattica laboratoriale: acquisire conoscenze attraverso esperienze concrete.
- Cooperative learning: favorire l'apprendimento attraverso il lavoro di gruppo e l'aiuto reciproco.
- Problem solving: sviluppare strategie operative per risolvere situazioni complesse.
- Peer tutoring: potenziare le competenze sociali attraverso il coinvolgimento attivo tra pari.

L'Istituto investe nella formazione del personale e nello sviluppo di sinergie interne per assicurare un passaggio sereno e graduale tra i vari ordini di scuola, ponendo le basi per un apprendimento permanente

Per il triennio 2025/2028, l'Istituto Comprensivo "Morpugo Tedeschi" arricchisce la propria offerta formativa attraverso tre percorsi progettuali che traducono operativamente i principi del curricolo verticale:



- Ecologiamo: questo percorso risponde agli obiettivi di varie discipline volti a promuovere l'adozione di "modi di vita ecologicamente responsabili". Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti sulla tutela del patrimonio naturale e sulla sostenibilità, incoraggiando scelte personali consapevoli e il rispetto per l'ambiente come bene comune.
- Memoria: in linea con la valorizzazione delle radici storiche previste nel curricolo, questo progetto approfondisce la conoscenza dell'identità ebraica e della storia locale. Attraverso lo studio delle fonti e il confronto tra epoche diverse, gli alunni sono guidati a riconoscere l'importanza del patrimonio culturale e a sviluppare un pensiero critico sulla storia dell'umanità.
- Continuità: rappresenta il cuore del Curricolo Verticale, inteso come "unità, continuità e verticalità". Il progetto prevede sinergie all'interno dell'istituto e lo sviluppo di documenti di passaggio per favorire una transizione serena e graduale tra i diversi ordini scolastici, garantendo la coerenza del percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA INFANZIA PARITARIA MARCO
TEDESCHI

TS1A02500R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA I.S. MORPURGO

TS1E007005

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Morpugo Tedeschi" si definisce attraverso un'identità peculiare che coniuga la formazione dell'individuo con la trasmissione dei valori e delle modalità interpretative proprie della cultura ebraica. La scuola non è solo un luogo di istruzione, ma lo spazio in cui ogni alunno costruisce il proprio sé utilizzando strumenti passati e nuovi, imparando che il sapere è un processo di ricerca continua.

L'obiettivo prioritario è mettere a profitto i valori della tradizione per preparare l'adulto del futuro, rendendo ogni studente capace di confrontarsi criticamente con la cultura generale e i diversi sistemi del sapere. Questo approccio si articola su due dimensioni fondamentali che permeano l'intero curricolo verticale:



- Dimensione sociale e comportamentale: l'accento è posto sulla collettività; l'identità individuale si sviluppa all'interno di un contesto sociale allargato dove il rispetto per l'altro e la reciprocità di attenzione sono regole condivise.
- Dimensione culturale: il percorso offre una conoscenza di base della Torah, della storia e del pensiero ebraico, integrando l'uso della lingua ebraica come lingua viva. Vengono utilizzati i principi emergenti da questi percorsi per riflettere sulla dimensione sociale e comportamentale nel mondo attuale, valido per tutte le culture.

In coerenza con il PTOF, l'Istituto delinea il profilo di un bambino che è protagonista attivo del proprio apprendimento. I traguardi attesi riflettono un'idea di crescita basata su:

- Autonomia e indipendenza: capacità di operare scelte consapevoli e di gestire le situazioni quotidiane con crescente sicurezza.
- Pensiero libero e rispetto: sviluppo di un pensiero proprio fondato sulla conoscenza reciproca e sull'accoglienza del diverso attraverso un dialogo costruttivo.
- Appartenenza e cittadinanza: consapevolezza della propria identità religiosa e culturale, parallelamente alla ricostruzione della storia degli altri popoli in un'ottica di convivenza democratica.

Questa identità si riflette nei progetti di ampliamento:

1. Memoria: non solo ricordo, ma rafforzamento della consapevolezza identitaria e storica attraverso un dibattito che comprende insegnamenti etico-morali.
2. Ecologiamo: traduzione pratica della responsabilità verso l'ambiente, inteso come risorsa comune da tutelare.
3. Continuità: garanzia di un sistema formativo integrato che accompagna l'alunno dal nido alla scuola primaria con costanza.

Attraverso metodologie come il cooperative learning e la didattica laboratoriale, l'Istituto trasforma questi principi in esperienze concrete, dove la conoscenza e il comportamento si fondono per formare cittadini attivi, competenti e aperti al mondo.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA I.S. MORPURGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PARITARIA MARCO
TEDESCHI TS1A02500R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA I.S.
MORPURGO TS1E007005 (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**

33 ore per classe

Approfondimento



L'Istituto Comprensivo delle scuole ebraiche di Trieste comprende: 1 sezione di Nido d'infanzia, 1 sezione di Scuola dell'infanzia e 1 sezione per classe della scuola primaria.

NIDO D'INFANZIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario: 40 ore settimanali

- Dal lunedì al giovedì: 7.35 - 16.30
- Venerdì: 7.35 - 13.00

Organico:

- Nido: 3 educatrici + 1 bambinaia a tempo pieno
- Scuola dell'Infanzia: 2 docenti di sezione + 1 insegnante di materie ebraiche + 1 insegnante di lingua inglese + 1 insegnante di educazione motoria + 1 bambinaia a tempo pieno

Articolazione della giornata:

- 7.35-9.00: Ingresso
- 9.00-9.30: Merenda
- 9.30-11.30: Attività e laboratori
- 11.30-12.30: Pranzo
- 12.30-13.30: Eventuale uscita intermedia
- 13.00-15.00: Nanna (nido) / Gioco e attività (infanzia)
- 15.00-15.30: Merenda
- 15.30-16.30: Uscita

SCUOLA PRIMARIA

Orario: 34 ore settimanali

- Lunedì e venerdì: 7.50 - 13.00
- Martedì, mercoledì e giovedì: 7.50 - 16.00

Organizzazione: Sistema modulare con docenti specializzati per aree disciplinari. Ogni classe ha un insegnante coordinatore.



Discipline: Italiano, Lingua inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Tecnologia, Educazione Civica

Calendario scolastico

L'attività didattica viene svolta in applicazione del Calendario Regionale e secondo le seguenti festività ebraiche: Rosh-Ha-Shanà, Yom-Kippur, Succot (primi due giorni, ultimi due giorni), Simhat Torà, Pesach, Shavuot, Vacanze invernali (dicembre/gennaio e febbraio o marzo).





Curricolo di Istituto

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA I.S. MORPURGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo delle Scuole Ebraiche "Morpugo Tedeschi" di Trieste si configura come l'espressione unitaria e organica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), delineando l'intero percorso educativo che lo studente compie dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione . Fondato sul diritto all'apprendimento e sulla formazione integrale di ogni alunno, il documento si pone l'obiettivo di garantire a tutti standard efficaci di conoscenze, abilità e competenze, promuovendo lo sviluppo di cittadini consapevoli, autonomi ed efficaci . Tra i suoi principi cardine emerge una prospettiva profondamente inclusiva e interculturale, capace di riconoscere e valutare positivamente le differenze e di sostenere le difficoltà individuali . La struttura del curricolo integra elementi prescrittivi, quali gli obiettivi generali e i traguardi di sviluppo, con le Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza, declinandoli nei campi di esperienza per l'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria. La verticalità e la continuità del percorso sono assicurate da una costante sinergia tra i docenti dei diversi ordini, supportata da documenti di passaggio e osservazioni strutturate che favoriscono una transizione serena degli studenti alle classi successive . Dal punto di vista metodologico, l'offerta formativa si avvale di strategie diversificate e coinvolgenti, che spaziano dalla didattica laboratoriale e il cooperative learning al problem solving e al peer tutoring, con l'intento di rendere l'apprendimento un'esperienza concreta, motivante e vicina ai bisogni degli allievi . Infine, il curricolo è inteso come uno strumento dinamico e aperto, soggetto a un continuo processo di miglioramento e raccordo con la pratica quotidiana, per rispondere in modo flessibile alle esigenze del contesto e della popolazione scolastica .



Allegato:

curricolo verticale PTOF 12_01_2026.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Verticalità e Continuità: Il percorso è concepito come un'unità che accompagna l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, garantendo un passaggio graduale e coerente tra i diversi ordini di scuola.

Prospettiva Inclusiva e Interculturale: Il curricolo è pensato per accogliere e valutare positivamente le differenze culturali e religiose, sostenendo le difficoltà e promuovendo il dialogo.

Pluralismo Linguistico e Culturale: Accanto alla lingua italiana e alle lingue comunitarie, viene dato rilievo alla lingua e alla cultura ebraica, intesa come elemento identitario e di arricchimento culturale.

Centralità delle Competenze: L'insegnamento non si limita alla trasmissione di conoscenze,



ma punta allo sviluppo di capacità documentate di utilizzare tali saperi in situazioni reali di studio e lavoro.

Varietà Metodologica: L'azione didattica si avvale di strategie attive come il cooperative learning, la didattica laboratoriale, il peer tutoring e il problem solving.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Imparare a Imparare

- Autovalutazione e Metacognizione: Incoraggiare gli studenti a riflettere sui propri processi di apprendimento, individuando punti di forza e limiti.
- Gestione dell'Informazione: Proporre attività di ricerca su fonti diverse (cartacee e digitali), insegnando a valutare l'attendibilità dei dati.

2. Competenze Sociali e Civiche

- Progetti di Cittadinanza Attiva: Organizzare momenti di ascolto e mediazione per la risoluzione dei conflitti e la definizione di regole condivise.
- Collaborazione: Utilizzare il lavoro di gruppo per valorizzare le capacità di ciascuno nel raggiungimento di un obiettivo comune, promuovendo il senso di responsabilità.

3. Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità

- Didattica per Progetti: Stimolare i ragazzi a pianificare e realizzare attività partendo dalle proprie idee, imparando a gestire tempi, risorse e imprevisti.
- Problem Solving: Affrontare situazioni problematiche quotidiane attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi concrete.

4. Competenza Digitale

- Uso Consapevole delle TIC: Integrare l'uso delle tecnologie non solo per la ricerca, ma come strumento di produzione creativa (testi multimediali, presentazioni, coding).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Imparare ad imparare: consiste nell'organizzare il proprio apprendimento selezionando e utilizzando diverse fonti e modalità di informazione, tenendo conto dei tempi, delle strategie personali e del proprio metodo di studio .

Progettare: riguarda la capacità di elaborare e realizzare progetti relativi alle proprie attività, stabilendo obiettivi realistici e priorità, valutando vincoli e possibilità, e verificando i risultati raggiunti .

Comunicare: implica il comprendere messaggi di genere e complessità differente trasmessi attraverso linguaggi e supporti diversi, nonché il saper rappresentare eventi, concetti, emozioni e stati d'animo utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) .

Collaborare e partecipare: significa interagire positivamente in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le capacità proprie e altrui, gestendo i conflitti e contribuendo all'apprendimento comune nel rispetto dei diritti degli altri .

Agire in modo autonomo e responsabile: si riferisce alla capacità di inserirsi consapevolmente nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni, ma riconoscendo al contempo quelli altrui, insieme a regole, responsabilità e opportunità comuni .

Risolvere problemi: consiste nell'affrontare situazioni problematiche costruendo ipotesi, individuando risorse e fonti adeguate, valutando i dati e proponendo soluzioni attraverso i metodi delle diverse discipline .

Individuare collegamenti e relazioni: riguarda la capacità di individuare e rappresentare



legami tra fenomeni, eventi e concetti anche distanti nello spazio e nel tempo o appartenenti ad ambiti diversi, cogliendone la natura sistematica e le relazioni di causa-effetto

.

Acquisire ed interpretare l'informazione: implica l'acquisizione e l'interpretazione critica delle informazioni ricevute, valutandone l'attendibilità e l'utilità, e distinguendo i fatti dalle opinioni .

Approfondimento

Elementi caratterizzanti il curricolo della scuola primaria

A. Didattica Digitale

L'Istituto utilizza le nuove tecnologie nella didattica d'aula per supportare e arricchire il processo di insegnamento/apprendimento.

Personal Computer, LIM e tablet consentono l'uso integrato di diversi linguaggi: verbale, visivo, audiovisivo, multimediale promuovendo negli alunni la motivazione ad apprendere, attivando forme di cooperazione e di confronto in presenza e a distanza, sia tra gli alunni, sia tra gli alunni e i docenti, grazie ad una piattaforma e-learning; favoriscono l'inclusione degli alunni in difficoltà e stranieri.

Con le strumentazioni digitali di cui l'Istituto Comprensivo è in possesso, si intende promuovere sempre di più una innovazione metodologica che favorisca l'utilizzo consapevole delle tecnologie e consenta l'interazione, lo scambio e la condivisione tra gli studenti, migliorando i livelli di attenzione e di concentrazione.

B. Seconda lingua straniera

Tutti i bambini seguono un percorso bilingue per l'apprendimento di due lingue straniere: l'ebraico e l'inglese



Come dichiarato dal Consiglio Europeo l'apprendimento della lingua inglese e di un'altra lingua straniera è diritto dei cittadini.

Obiettivo comune è quello di raggiungere una conoscenza base di entrambe le lingue. Per quanto concerne la lingua ebraica gli alunni apprenderanno a leggere un testo, a scrivere usando l'alfabeto stampato e corsivo, e a comunicare attraverso semplici frasi. Acquisiranno inoltre una conoscenza di base della grammatica ebraica. Il metodo seguito (metodo ITALAM) è innovativo e molto efficace.

Per la lingua inglese, oltre alle competenze linguistiche acquisite in situazioni significative, viene valorizzata anche la conoscenza della cultura e delle usanze ad essa collegate. L'insegnante di inglese è di madrelingua.

C. Curricolo di Ebraismo

"Fa' dello studio della Legge un'occupazione costante; parla poco, ma agisci molto; accogli ogni persona con volto sereno" Massime dei Padri Cap. 1 Par. 15

Il curricolo di ebraismo si articola in: lingua ebraica, storia ebraica, Yahadut, Torà a cui si aggiunge ogni venerdì l'Oneg e un intervento del Rabbino della Comunità ebraica di Trieste.

Tutte le articolazioni presenti nel curricolo di ebraico sono finalizzate a promuovere e consolidare la cultura ebraica come elemento fondante della vita dell'Istituto Comprensivo. All'interno del curricolo si organizzano e si sviluppano attività didattiche utili per trasmettere in maniera efficace agli alunni i temi fondanti dell'ebraismo, con particolare attenzione a quelli collegati alla quotidianità, alle festività, allo studio della Torà e della lingua ebraica. L'obiettivo finale che ci si prefigge è quello di generare e rafforzare un'identità personale e sociale ricca e rispettosa delle diversità. Grande attenzione è riservata all'interdisciplinarietà nell'insegnamento delle materie ebraiche in quanto si ritiene di fondamentale importanza l'interazione e la reciprocità dei saperi.

Curricolo d'istituto

Il curricolo è uno strumento di fondamentale importanza che si pone all'interno del Piano Triennale dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali 2012 ed è ispirato alla Raccomandazione del Parlamento Europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.



Il curricolo è la sintesi delle scelte progettuali, organizzative e didattiche dell'Istituto tenuto conto delle esigenze formative degli allievi, degli esiti da garantire, dei vincoli e delle risorse presenti nel contesto territoriale.

Esso caratterizza ed unifica tutta l'azione educativo-didattica dell'Istituto in quanto comunità educante, intessuta di linguaggi affettivi e creativi, capace di condividere i valori di accoglienza e inclusione e di promuovere la cittadinanza come impegno a costruire una convivenza democratica.

Questi principi ispirano le proposte di arricchimento delle attività curricolari, promuovono le metodologie laboratoriali ed esperienziali, valorizzano l'operatività di alunni, docenti e famiglie e favoriscono la partecipazione attiva responsabile.

I docenti, negli anni scolastici precedenti, hanno lavorato alla strutturazione di programmazioni disciplinari per competenze individuando: i traguardi di competenza, gli obiettivi del sapere e del saper fare, coniugando le linee guida delle Indicazioni Nazionali con le esigenze formative degli alunni e del territorio in cui opera la Scuola.

La Scuola Primaria ha lavorato alla elaborazione del curricolo verticale delle discipline, tenendo come riferimento normativo le Indicazioni Nazionali del 2012, le Raccomandazione del Parlamento Europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, e, i traguardi finali disciplinari.

Nell'anno scolastico in corso il lavoro si è concentrato sulla definizione collegiale delle programmazioni di classe, sia a livello di asilo-nido/scuola dell'infanzia che a livello della scuola primaria – utili alle successive declinazioni di contenuti ed esperienze significative da concordare negli incontri di programmazione settimanale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'anno scolastico 2020/21 è stato elaborato il curricolo verticale di Educazione civica allegato, in ottemperanza alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L. 92 del 2019 e successivo D.M. 35 del 22/06/2020 finalizzato alla formazione di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

È stato previsto un monte orario pari ad almeno 30h annuali per ciascuna classe. Tutti gli insegnanti saranno coinvolti nello svolgimento dell'insegnamento in accordo con i colleghi e perseguitando gli obiettivi del PTOF.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA I.S. MORPURGO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Progettazione e stampa 3D

Il nostro percorso didattico sulla progettazione e la stampa 3D è pensato appositamente per gli studenti della scuola primaria, con l'obiettivo di introdurre i concetti di base del design tridimensionale e della fabbricazione digitale in modo divertente e accessibile. Attraverso lezioni interattive e attività pratiche, gli studenti avranno l'opportunità di esplorare il mondo affascinante della stampa 3D, imparando a creare modelli semplici utilizzando software di disegno intuitivi. L'accento è posto sull'incoraggiare la creatività, il problem-solving e il pensiero logico. Mentre gli studenti progettano i loro oggetti, avranno anche l'occasione di comprendere i principi di base del design, della geometria e della tecnologia.

Il percorso sulla progettazione e la stampa 3D offre ai giovani studenti un'esperienza unica e gratificante: quella di vedere i propri progetti prendere vita. Dall'idea iniziale alla realizzazione finale, ogni studente avrà l'opportunità di attraversare tutte le fasi del processo creativo.

Questo percorso non solo stimola la loro immaginazione, ma fornisce anche competenze pratiche e conoscenze tecnologiche che saranno preziose nel loro futuro percorso educativo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Per la valutazione delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) relative alla stampa 3D, gli obiettivi di apprendimento possono essere definiti come segue:
- Acquisire una solida comprensione dei principi fondamentali della stampa 3D, inclusi i processi di progettazione, i materiali utilizzati e il funzionamento delle stampanti 3D.
- Apprendimento dell'uso di software di progettazione CAD per creare modelli tridimensionali incluso lo sviluppo di abilità nel disegnare, modificare e ottimizzare i design per la stampa 3D.
- Utilizzo di conoscenze matematiche e geometriche nella progettazione e nell'ottimizzazione di oggetti per la stampa 3D e la relativa comprensione delle forme geometriche, le misurazioni e le proporzioni.
- Sviluppo della capacità di identificare e risolvere problemi che possono sorgere durante il processo di design o di stampa 3D, come errori di progettazione o problemi con la stampante 3D.
- Comprensione dei diversi materiali utilizzabili nella stampa 3D e delle loro proprietà, come la resistenza, la flessibilità e la sostenibilità.
- Approfondimento su come funziona una stampante 3D, i diversi tipi di stampa 3D e le loro applicazioni in vari campi, come ingegneria, medicina e arte.
- Sensibilizzazione sugli aspetti etici e sostenibili della stampa 3D, come il riciclaggio dei materiali e l'impatto ambientale delle tecnologie di produzione.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto EcologiAMO!

Progetto finanziato dalla Regione FVG sullo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Consolidamento e sviluppo della Continuità educativa (nido d'infanzia - scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia - scuola primaria)

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Superare la frammentazione tra i gradi scolastici, uniformando i criteri e i linguaggi valutativi. Potenziare la formazione dei docenti sulla creazione e utilizzo di rubriche valutative condivise e il coinvolgimento delle famiglie per favorire il trasferimento delle competenze chiave (sociali e civiche) dall'ambito scolastico a quello domestico.

Traguardo

Entro tre anni, la quasi totalità dei docenti utilizzerà rubriche verticali condivise. Si punta a incrementare la quota di alunni che raggiungono il livello "Avanzato" nelle competenze chiave. Sarà inoltre attivo un sistema di monitoraggio (report/diari di bordo) condiviso con le famiglie per osservare le abilità extra-scolastiche.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Partendo dalla solida base inclusiva, si intende evolvere la partecipazione dei genitori da informativa a proattiva. La priorità è strutturare un supporto specialistico potenziato (psicologico/pedagogico) e sostenibile, capace di prevenire il disagio e favorire la coerenza educativa tra l'ambito scolastico e quello domestico.

Traguardo

Attivazione di uno sportello di ascolto con disponibilità commisurata alla richiesta. Si attende un incremento significativo della partecipazione dei genitori a laboratori co-progettati e una riduzione delle criticità legate al distacco dei bambini dalle famiglie all'ingresso alla scuola dell'infanzia.

Risultati attesi

Il progetto mira a far conoscere ai bambini la biodiversità e il ruolo degli ecosistemi per il benessere del pianeta. Gli alunni acquisiranno consapevolezza sull'importanza di proteggere l'ambiente. □ Maggiore sensibilità degli alunni sull'importanza della tutela degli ecosistemi. □ Conoscenza degli ecosistemi locali e globali. □ Acquisizione di comportamenti ecologici e sostenibili nella vita quotidiana. □ Comportamenti che dimostrino curiosità e il rispetto per la



natura e gli esseri viventi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Spazi verdi esterni

Palestra

Approfondimento

EcoVita: Alla scoperta degli ecosistemi per diventare cittadini del mondo

TARGET

Tutti gli alunni della scuola primaria I.S. Morpurgo e della scuola dell'infanzia M. Tedeschi.

FINALITÀ e OBIETTIVI



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Il progetto è volto a:

- Sensibilizzare gli alunni sull'importanza della tutela degli ecosistemi
- Favorire la conoscenza degli ecosistemi locali e globali
- Promuovere comportamenti ecologici e sostenibili nella vita quotidiana
- Stimolare la curiosità e il rispetto per la natura e gli esseri viventi
- Sviluppare empatia verso tutte le forme di vita
- Favorire il dialogo tra pari e la condivisione delle esperienze legate all'ambiente
- Accrescere il processo di socializzazione attraverso il lavoro cooperativo su tematiche ambientali
- Favorire la partecipazione, l'integrazione e la promozione del processo di inclusione

Nel dettaglio gli alunni/e saranno accompagnati ad essere in grado di:

- Osservare e descrivere gli ambienti naturali con linguaggio appropriato
- Riconoscere le caratteristiche degli esseri viventi nei diversi ecosistemi
- Comprendere le relazioni di interdipendenza tra organismi viventi e ambiente
- Individuare i problemi ambientali e le loro cause
- Proporre soluzioni concrete per la salvaguardia dell'ambiente
- Sviluppare senso di responsabilità verso l'ambiente
- Acquisire semplici pratiche sostenibili nella vita quotidiana
- Collaborare in gruppo per progetti comuni di sostenibilità
- Esprimere creativamente il proprio rapporto con la natura

TEMPI

Il progetto verrà sviluppato nel corso dei mesi scolastici anche in previsione di uscite didattiche e visite guidate sul territorio cittadino.

Spazi utilizzati

- Aule scolastiche per lezioni e laboratori creativi
- Ambienti esterni (giardino scolastico, spiaggia locale)
- Riserva Marina di Miramare per uscita didattica
- Musei e spettacoli teatrali



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Materiali

- Albi illustrati e documentari a tema marino
- Materiali di riciclo per laboratori creativi
- Materiali naturali (sabbia, conchiglie, sassi)
- Materiale scientifico per esperimenti (acqua, sale, contenitori)

METODOLOGIA

Il progetto "EcoVita: Alla scoperta degli ecosistemi per diventare cittadini del mondo" adotta un approccio esperienziale e laboratoriale che valorizza l'apprendimento attivo, la cooperazione e l'espressione creativa.

Le metodologie utilizzate comprendono:

- Didattica per progetti : gli alunni sono protagonisti attivi nella costruzione delle conoscenze attraverso percorsi progettuali che integrano saperi disciplinari diversi
- Cooperative learning : il lavoro in piccoli gruppi favorisce l'apprendimento reciproco, la responsabilità condivisa e lo sviluppo di competenze sociali
- Circle time : momenti di dialogo in cerchio permettono la condivisione di emozioni, riflessioni ed esperienze legate all'ambiente, valorizzando l'ascolto reciproco
- Osservazione diretta dell'ambiente : le uscite didattiche e l'esplorazione degli ecosistemi locali permettono un contatto autentico con la natura
- Sperimentazione scientifica semplice : esperimenti accessibili rendono tangibili i concetti ecologici e stimolano la curiosità scientifica
- Laboratori creativi : l'uso di materiali di riciclo e naturali favorisce la manualità, rafforzando i messaggi di sostenibilità
- Apprendimento ludico : giochi didattici e attività di gruppo rendono l'apprendimento coinvolgente e adatto alle diverse età

Questo approccio integrato permette di coinvolgere diverse intelligenze e stili di apprendimento, rendendo l'educazione ambientale un'esperienza globale che tocca la dimensione cognitiva, emotiva e relazionale.

RISULTATI ATTESI



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Tutte le attività del percorso, che si svolgeranno nelle diverse discipline (italiano, scienze, educazione civica, arte, educazione motoria), incoraggeranno:

- L'espressione delle idee di ciascun bambino
- L'ascolto reciproco e la collaborazione tra pari
- La cooperazione tra bambini e adulti
- La valorizzazione della personalità e dei contributi di ciascuno

Ci si attende che i bambini:

- Acquisiscano conoscenze scientifiche di base sull'ecosistema marino
- Comprendano l'importanza della biodiversità marina
- Riconoscano i principali problemi ambientali legati al mare
- Sviluppino comportamenti ecologici concreti (riduzione plastica, raccolta differenziata)
- Sviluppino empatia verso gli esseri viventi
- Imparino a cogliere e rispettare il punto di vista degli altri
- Sentano un legame affettivo con l'ambiente marino
- Diventino ambasciatori di comportamenti sostenibili nelle loro famiglie

VALUTAZIONE

La valutazione sarà articolata su più livelli:

Osservazioni sistematiche durante le attività

- Partecipazione attiva e interesse dimostrato
- Capacità di collaborazione nel gruppo
- Riflessioni condivise

Verifiche delle competenze acquisite

- Conoscenze scientifiche sull'ecosistema marino
- Capacità di riconoscere problemi ambientali e proporre soluzioni
- Acquisizione di vocabolario specifico

Prodotti realizzati

- "Diario del mare" individuale o di classe
- "Patto Verde del Mare" con impegni concreti



● Progetto MEMORIA

Progetto MEMORIA: "Opere d'arte, monumenti e architetture per raccontare la Memoria e il Ricordo in Friuli Venezia Giulia" - Rete scuole paritarie di Trieste - percorso didattico finalizzato a far conoscere ai più giovani fatti e storie legate al giorno della Memoria e del Ricordo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Superare la frammentazione tra i gradi scolastici, uniformando i criteri e i linguaggi valutativi. Potenziare la formazione dei docenti sulla creazione e utilizzo di rubriche valutative condivise e il coinvolgimento delle famiglie per favorire il trasferimento delle competenze chiave (sociali e civiche) dall'ambito scolastico a quello domestico.

Traguardo

Entro tre anni, la quasi totalità dei docenti utilizzerà rubriche verticali condivise. Si punta a incrementare la quota di alunni che raggiungono il livello "Avanzato" nelle competenze chiave. Sarà inoltre attivo un sistema di monitoraggio (report/diari di bordo) condiviso con le famiglie per osservare le abilità extra-scolastiche.



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Partendo dalla solida base inclusiva, si intende evolvere la partecipazione dei genitori da informativa a proattiva. La priorità è strutturare un supporto specialistico potenziato (psicologico/pedagogico) e sostenibile, capace di prevenire il disagio e favorire la coerenza educativa tra l'ambito scolastico e quello domestico.

Traguardo

Attivazione di uno sportello di ascolto con disponibilità commisurata alla richiesta. Si attende un incremento significativo della partecipazione dei genitori a laboratori co-progettati e una riduzione delle criticità legate al distacco dei bambini dalle famiglie all'ingresso alla scuola dell'infanzia.

Risultati attesi

percorso didattico finalizzato a far conoscere ai più giovani fatti e storie legate al giorno della Memoria e del Ricordo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto CONTINUITÀ'

La proposta costituisce la cornice all'interno della quale sviluppare molteplici tematiche didattiche secondo modalità rispettose di una logica di continuità educativa tra i vari ordinamenti scolastici. I diversi percorsi didattico-educativi proposti sono accomunati dal principio dell'integrazione e dell'accoglienza, con attenzione rivolta costantemente alle specificità degli alunni e alunne delle differenti fasce di età e stadi di sviluppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Consolidamento e sviluppo della Continuità educativa (nido d'infanzia - scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia - scuola primaria)

Risultati attesi

Si prevede un potenziamento delle capacità di condivisione e cooperazione, consolidando la fiducia in sé come "guide" per i bambini più piccoli. Inoltre, l'abitudine a cambiare le routine e le dinamiche di gruppo potranno favorire la loro flessibilità mentale al lavoro ed un adattamento migliore a situazioni che possono uscire fuori dagli schemi abituali. Dare il buon esempio su comportamenti corretti da seguire, ma anche poter utilizzare strumenti e dinamiche differenti dal solito permetteranno anche una presa di responsabilità e un alleggerimento del carico scolastico. L'inclusione e l'accettazione del diverso faranno da filo rosso in tutto il progetto, anche aiutati dal lavoro sulle emozioni fatto attraverso le fiabe e il laboratorio artistico. Alla base di tutto il progetto ci si aspetta di far vivere ai bambini un'esperienza divertente e stimolante in modo che possano sperimentare un apprendimento organico basato su alcuni principi fondamentali di socialità e relazionalità che poi si possano portare e ripetere nel futuro.

Destinatari

Gruppi classe



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Teatro
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica
	Spazi verdi esterni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

CONTINUITÀ

1) Percorso continuità nido-infanzia

a. Progetto Integrato UnoSei (laboratori in accordo con i progetti EMOTIVAMENTE e ARTISTICAMENTE)

b. applicazione degli strumenti sviluppati negli anni precedenti



c. supporto psico-educativo

d. progetti specifici su ebraismo, igiene, musica, educazione motoria

2) Percorso continuità infanzia-primaria

a. percorso didattico di passaggio con l'applicazione degli strumenti sviluppati negli anni precedenti

b. supporto psico-educativo

c. progetto Continuità

d. Progetto EcologiAmo

TARGET

1) Tutti i bambini del nido d'infanzia e della scuola dell'infanzia.

2) Alcuni progetti specifici sono rivolti ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e a quelli del primo anno della primaria.

3) Per quanto riguarda il progetto EcologiAmo il target è rappresentato da tutti i bambini della scuola dell'infanzia e gli alunni della scuola primaria.

FINALITA'

La finalità principale di questo progetto è quella di creare un dialogo permanente tra i vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo che permetta la strutturazione e l'offerta di un percorso educativo organico, completo e condiviso per i bambini e le bambine da 1 a 11 anni.

Una prima finalità è quindi quella di sviluppare le competenze professionali di tutti i docenti dell'Istituto necessarie alla strutturazione di un curricolo così predisposto: dalla capacità di lavorare in gruppo a quella di confrontare punti di vista diversi per il raggiungimento di uno scopo comune. Sarà dunque necessario che tutti i docenti conoscano principi, organizzazione e funzionamento di tutti gli ordini di scuola presenti, nonché curricoli e testi normativi di



riferimento sviluppando un lessico professionale condiviso.

La realizzazione di attività trasversali con alunni e alunne dei diversi livelli è finalizzata a:

- rendere maggiormente consapevoli insegnanti e alunni/e delle specificità dei diversi livelli scolastici ma anche delle analogie presenti;
- facilitare il percorso scolastico di ogni alunno/a tra i diversi ordini scolastici presenti nell'istituto, offrendo loro occasioni di familiarizzazione con gli ambienti e con il personale della scuola;
- costruire un curricolo integrato di istituto sia per quanto riguarda gli obiettivi educativi generali che quelli specifici dei diversi ambiti disciplinari;
- promuovere l'integrazione e l'accoglienza, attraverso pratiche concrete di peer tutoring e cooperative learning.

OBIETTIVI

Gli obiettivi di questo progetto sono:

- guidare bambini e bambine nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro (nido/infanzia e infanzia/primaria in una prima fase di esplorazione e conoscenza degli spazi scolastici, delle routine e delle persone (insegnante, personale ATA) che gravitano nel livello di scuola successivo;
- avviare attività didattiche in compresenza tra bambini/e anche di diverso ordine scolastico, per approfondire e lavorare su alcuni aspetti specifici previsti dalla programmazione didattica annuale nei diversi ambiti disciplinari ed in particolare nei momenti delle ricorrenze ebraiche;
- creare un percorso comune sui temi dei progetti nell'ambito del PTOF d'Istituto e in particolare sul tema delle emozioni.

Inoltre si vuole:

- stimolare docenti ed insegnanti a leggere comportamenti e atteggiamenti di bambini/e con un approccio più funzionale,
- rispondere con azioni adeguate ed efficaci alle richieste esplicite ed implicite di bambini/e,
- creare un buon livello di comunicazione tra scuola e famiglia
- migliorare le relazioni e le collaborazioni tra colleghi.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

TEMPI

Il progetto continuità con tutti i suoi diversi percorsi didattici e formativi si svolgerà per l'intera durata dell'anno scolastico.

Particolare spazio sarà dedicato alle ricorrenze ebraiche.

Bisogna inoltre sottolineare che nel corso di tutto l'anno scolastico lavoreranno in continuità degli insegnanti della scuola primaria all'interno delle attività della scuola dell'infanzia, e delle educatrici del nido alla scuola dell'infanzia.

L'educatrice Anna Viterbo condurrà un percorso di ebraismo per la scuola dell'infanzia e i piccoli del Nido d'infanzia; l'educatrice Federica Pagan favorirà un percorso sull'igiene e la salute dei denti con i grandi del Nido d'Infanzia e i piccoli della Scuola dell'Infanzia; l'insegnante Monica Zaiz seguirà un progetto musicale con i piccoli dell'infanzia.

Ogni settimana i bambini della scuola dell'infanzia svolgeranno 45 minuti di attività motoria in palestra con l'insegnante Gianpaolo Bevitori (al gruppo dei piccoli della scuola dell'infanzia si aggiungeranno i bambini del gruppo grandi del Nido d'Infanzia); 2 ore di inglese con l'insegnante Orietta Zagarella; per 9 ore alla settimana l'insegnante di lingua ebraica Isabella Sagues supporterà le insegnanti dell'infanzia in varie attività didattiche e non quotidiane.

SPAZI E MATERIALI

Spazi: aule scolastiche, palestra, terrazzo, uscite a teatro o musei.

Materiali: materiali vari per svolgere attività di scrittura e disegno (fogli, cartoncini, pennarelli, colori e pennelli, forbici, colla); materiali per esperienze dirette (vasi, bicchieri, ovatta, fagioli o altro, sassi); materiali specifici per i progetti in corso (sabbia, acqua, sale etc.)

METODOLOGIA

Si cercherà di promuovere un buon clima di gruppo favorendo la partecipazione attiva e propositiva di tutti, attivando strategie volte all'ascolto, alla collaborazione e alla cooperazione.

Verranno costituiti gruppi misti, all'interno della classe/sezione o in contesti didattici diversi.

Sono previste uscite esterne alla scuola anche congiunte tra scuola primaria e scuola



dell'infanzia per vivere esperienze da condividere.

RISULTATI ATTESI

Per i bambini della scuola dell'infanzia si prevede un apprendimento riguardante le regole da tenere alla scuola primaria, facendo un confronto con quelle che già vengono seguite alla scuola dell'infanzia. Inoltre, l'inserimento all'interno delle routine della scuola primaria permetterà ai bambini di vivere un passaggio sereno dalla scuola dell'infanzia.

Potranno sperimentare in maniera diretta il mondo della scuola condividendo spazi ed attività con i compagni più grandi, permettendo di ridurre le sensazioni di ansia e preoccupazione che potranno eventualmente emergere nel prossimo anno scolastico e facendo aumentare la consapevolezza rispetto a comportamenti corretti da tenere e permessi.

Per i bambini della scuola primaria si prevede un potenziamento delle capacità di condivisione e cooperazione, consolidando la fiducia in sé come "guide" per i bambini più piccoli.

Inoltre, l'abitudine a cambiare le routine e le dinamiche di gruppo potranno favorire la loro flessibilità mentale al lavoro ed un adattamento migliore a situazioni che possono uscire fuori dagli schemi abituali.

Dare il buon esempio su comportamenti corretti da seguire, ma anche poter utilizzare strumenti e dinamiche differenti dal solito permetteranno anche una presa di responsabilità e un alleggerimento del carico scolastico.

L'inclusione e l'accettazione del diverso faranno da filo rosso in tutto il progetto, anche aiutati dal lavoro sulle emozioni fatto attraverso i progetti specifici.

Alla base di tutto il progetto ci si aspetta di far vivere ai bambini un'esperienza allegra, serena e stimolante in modo che possano sperimentare un apprendimento organico basato su alcuni principi fondamentali di socialità e relazionalità che poi si possano portare e ripetere nel futuro.

Per quanto riguarda il gruppo di formazione degli insegnati si cercheranno di stimolare delle riflessioni su contenuti psico-educativi, sulle modalità di lettura dei comportamenti degli alunni/e e sulla modalità di azione, sui bisogni generali e specifici dell'ambiente educativo e degli alunni, sulla valutazione e comunicazione intra-scolastica, con le famiglie e con altre scuole del territorio.



VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazione diretta da parte delle insegnanti di classe e condivisione nel gruppo docenti.

Raccolta materiali nelle varie situazioni e confronto finale per valutare gli apprendimenti.

Relazione conclusiva delle referenti che tenga conto delle osservazioni iniziali, intermedie e finali.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA PARITARIA MARCO TEDESCHI - TS1A02500R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Al nido d'infanzia si valutano la crescita del bambino nelle sue autonomie individuali, nel gruppo, nel rapporto bambino-adulto, nel rapporto fra pari, il suo saper stare nell'ambiente e il rispetto delle regole. Tutto ciò viene valutato attraverso l'osservazione costante durante la permanenza a scuola. I bambini dell'ultimo anno vengono valutati nello sviluppo delle loro capacità e attraverso le attività strutturate, che hanno obiettivi specifici e richiedono competenze. Gli indicatori di cui si tiene conto per valutare il raggiungimento dell'obiettivo sono: 1) l'attenzione 2) la comprensione della richiesta 3) l'impegno 4) la capacità motoria. Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. La valutazione avviene principalmente mediante l'osservazione. Si considerano i seguenti aspetti: l'acquisizione e il grado di autonomia, la relazione con i compagni e con gli adulti, le dinamiche di interazione, la capacità di comprendere e svolgere una consegna, la capacità di attenzione, la relazione con l'ambiente e la gestione dello spazio.

Vengono compilate delle schede di valutazione divise per fasce d'età. La compilazione di tali strumenti avviene in tre momenti diversi: all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico, osservando i bambini singolarmente e nel lavoro di gruppo. I dati emersi vengono poi comunicati alla fine dell'anno scolastico agli insegnanti della scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia è un



processo continuo e formativo che si basa sull'osservazione sistematica dei progressi del bambino nel suo percorso di crescita come cittadino consapevole. In conformità alle linee guida ministeriali, i docenti monitorano la maturazione dell'identità, dell'autonomia e del senso di responsabilità attraverso l'analisi dei comportamenti quotidiani relativi alla convivenza civile, alla cura dell'ambiente e dei materiali scolastici. Viene inoltre osservata la capacità del bambino di interagire positivamente con i pari e con gli adulti, il rispetto delle regole condivise nel gruppo classe, l'uso di un linguaggio gentile e la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. In riferimento allo sviluppo sostenibile, i criteri si focalizzano sulla sensibilità verso la tutela degli ambienti naturali, la partecipazione alla raccolta differenziata e l'acquisizione di sane abitudini alimentari e igieniche anche come forma di rispetto per gli altri. La rilevazione di tali competenze non avviene tramite prove strutturate ma attraverso la documentazione dei processi e l'uso di griglie osservative che definiscono i livelli di maturazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si configura come un'analisi attenta dei processi di socializzazione e di costruzione dell'identità del bambino nel rapporto con l'altro, basandosi sull'osservazione costante dei comportamenti adottati durante l'intera giornata scolastica. I criteri di valutazione si focalizzano sulla maturazione della fiducia verso l'adulto di riferimento e sulla capacità di interagire in modo adeguato con i coetanei, osservando come il bambino si inserisce nelle dinamiche di gruppo e come vive i momenti di gioco e di attività guidata. Viene monitorata la propensione all'accoglienza e all'inclusione, valutando se il bambino riconosce le necessità dei compagni e se manifesta atteggiamenti di empatia, aiuto reciproco e condivisione spontanea di materiali e spazi comuni. Un elemento ulteriore della valutazione riguarda la gestione delle emozioni e dei conflitti, analizzando se il bambino inizia a superare l'egocentrismo infantile per approcciarsi al dialogo, alla negoziazione e al rispetto dei punti di vista altrui senza ricorrere a modalità oppositive. Si osserva inoltre la capacità di comunicare i propri stati d'animo e desideri in modo comprensibile, l'acquisizione delle principali norme di cortesia e il rispetto delle consuetudini della vita comunitaria che regolano i tempi e i ritmi della sezione. La rilevazione non si avvale di giudizi numerici ma si esprime attraverso una narrazione descrittiva dei progressi compiuti, documentando il passaggio da una dimensione di gioco individuale a una cooperativa e collaborativa.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA I.S. MORPURGO - TS1E007005

Criteri di valutazione comuni

Con la Legge 150/2024 si stabilisce che a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, e stabilmente per l'anno in corso (2025/2026), la valutazione periodica e finale non è più espressa tramite i "livelli di apprendimento" (Avanzato, Intermedio, ecc.), ma attraverso giudizi sintetici. Descrizione della Competenza e del Livello di Apprendimento: Ottimo: L'alunno padroneggia i contenuti in modo completo e sicuro. Rielabora le conoscenze con creatività, effettua collegamenti complessi e agisce in piena autonomia anche in situazioni nuove (non note). Il linguaggio specifico è preciso e fluido. Distinto: L'alunno dimostra una conoscenza sicura e un metodo di lavoro autonomo. Risolve compiti complessi con buona continuità e rielabora le informazioni in modo adeguato. Utilizza correttamente i linguaggi specifici della disciplina. Buono: L'alunno svolge le attività con autonomia e consapevolezza in situazioni note e di media difficoltà. Mostra continuità nell'impegno e risolve problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Il linguaggio è adeguato al contesto. Discreto: L'alunno possiede conoscenze discrete ma l'autonomia è solo parziale. Risolve compiti e problemi se non sono eccessivamente complessi. Il lessico utilizzato è semplice ma corretto. Sufficiente: L'alunno raggiunge gli obiettivi minimi. Svolge compiti semplici e già affrontati in precedenza (situazioni note), spesso necessitando del supporto o della guida del docente. Il linguaggio è limitato ed essenziale. Non sufficiente: L'alunno non raggiunge gli obiettivi di apprendimento previsti, anche se supportato. Manifesta lacune significative nelle conoscenze di base e difficoltà nell'applicare abilità minime. Durante l'anno, i docenti sono liberi di utilizzare diverse modalità (commenti, osservazioni, livelli, punteggi in decimi se previsto dal PTOF d'istituto) per dare feedback immediati agli alunni. L'obiettivo è incoraggiare il processo di apprendimento. Al termine del quadrimestre e dell'anno, i docenti devono tradurre il percorso dell'alunno nei 6 giudizi sintetici sopra elencati. La valutazione non si basa sulla "media matematica" dei compiti in classe, ma sulla progressione rispetto agli obiettivi definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Il giudizio sintetico finale riassume come l'alunno ha risposto a questi specifici traguardi. Per decidere il giudizio i docenti osservano quattro aspetti: 1. Autonomia: Quanto il bambino sa fare da solo. 2. Tipologia della situazione: Sa cavarsela solo se l'esercizio è uguale a quello fatto in classe (situazione nota) o sa applicare le regole anche a problemi nuovi (situazione non nota)? 3. Risorse: Usa solo gli



strumenti dati dal maestro o sa cercare informazioni nel libro, chiedere ai compagni o usare conoscenze pregresse? 4. Continuità nei risultati: Il risultato è frutto di un caso isolato o è costante nel tempo? Per gli alunni con Disabilità (PEI) o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (PDP), i criteri di valutazione sono personalizzati. I giudizi sintetici restano gli stessi, ma sono parametrati agli obiettivi individualizzati definiti per quel singolo studente, garantendo il diritto al successo formativo. Il comportamento è valutato attraverso un giudizio sintetico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica è un processo collegiale che coinvolge tutti i docenti della classe e si conclude con l'attribuzione di un unico giudizio, riflettendo la natura interdisciplinare di questa disciplina. I criteri di valutazione si fondano sull'acquisizione delle competenze legate ai tre nuclei concettuali definiti dalle linee guida ministeriali, ovvero la Costituzione e il diritto, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale, ma non si limitano alla mera verifica delle conoscenze teoriche. I docenti osservano attentamente la capacità dell'alunno di tradurre i valori civici in comportamenti quotidiani e responsabili, valutando il rispetto delle regole di convivenza, la cura per l'ambiente e per i beni comuni, lo spirito di collaborazione all'interno del gruppo e la consapevolezza critica nell'uso delle tecnologie. La valutazione finale tiene quindi conto sia del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo d'istituto, sia della maturazione personale del bambino e del suo impegno nel partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica, integrando i progressi compiuti nelle diverse aree disciplinari in un giudizio globale sulla formazione della cittadinanza attiva.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti è effettuata dal Consiglio di classe/Team docenti, in relazione ai seguenti indicatori e livelli: convivenza civile; rispetto delle regole; partecipazione e impegno; responsabilità e relazionalità. Quindi la valutazione del comportamento effettuata dal gruppo docente della scuola primaria alla fine del primo quadri mestre e a conclusione dell'anno scolastico è espressa tramite giudizi e si riferisce al rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Spiegazione dei giudizi di comportamento: Ottimo: Rispetto costante e consapevole delle regole; spirito di iniziativa e collaborazione eccellente; partecipazione attiva e costruttiva. Distinto: Comportamento corretto e responsabile in ogni contesto; impegno puntuale e interazione positiva con il gruppo. Buono:



Rispetto delle regole e impegno soddisfacente; partecipazione regolare e relazioni adeguate con compagni e adulti. Discreto: Sostanziale rispetto delle norme, anche se con qualche episodio di distrazione o necessità di richiamo; partecipazione non sempre costante. Sufficiente: Rispetto delle regole di base non sempre autonomo (necessita di guida); impegno e partecipazione minimi o discontinui. Non Sufficiente: Gravi e reiterate violazioni delle regole; mancanza di rispetto verso le persone e le cose; scarsissima partecipazione alla vita di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva D.lgs. 62/2017 art.3 c.1 Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla classe prima di scuola secondaria di 1° grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. D.lgs. 62/2017 art.3 c.3 I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione: presenza di gravi lacune in diverse discipline che permangono nonostante l'attivazione di specifiche attività di recupero.

Valutazione Alunni con Bisogni Educativi Speciali

- Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita al Profilo di Funzionamento e al Piano Educativo Individualizzato redatto ai sensi del D.Lgs 96/2019.
- Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento la valutazione considera quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato, redatto ai sensi della L.170/2010
- Per gli alunni stranieri, qualora siano di recente immigrazione, il team docente predisporrà un piano personalizzato che preveda un percorso di inclusione nella classe, gli strumenti e le modalità di intervento per garantire una buona alfabetizzazione, le prove di valutazione che tengano conto del percorso scolastico e di migrazione dell'alunno. Per tutti gli alunni stranieri si pone particolare attenzione alla predisposizione di strumenti che facilitino l'apprendimento della lingua italiana per lo studio e un adeguato supporto per l'arricchimento linguistico. Si terrà, inoltre, conto del fatto che l'alunno, già parlante una lingua madre, è impegnato ad apprendere l'italiano e altre lingue.
In generale per gli alunni con bisogni educativi speciali si individualizzano e differenziano le prove scritte, prediligendo test vero/falso, a risposta multipla, di completamento con parole o frasi date; si tengono inoltre in maggior considerazione le modalità di verifica cui l'alunno risponde meglio (es. prove orali piuttosto che scritte). Si predispongono gli obiettivi individualizzati nel Piano Didattico



Personalizzato (PDP) che va condiviso con la famiglia almeno due volte l'anno.

Per gli alunni con certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si considera la diagnosi redatta dagli specialisti. Viene quindi predisposto il Piano Didattico Personalizzato a cura dei docenti della classe in base al quale si effettuano delle valutazioni ad hoc, si differenziano le modalità di studio e le prove scritte, si riducono gli esercizi, come possibile o si utilizzano solo interrogazioni orali programmate, con l'ausilio degli strumenti facilitatori previsti nel PDP.

Il team docente, su indicazione degli specialisti, può decidere l'uso e la valutazione solo orale delle lingue straniere (con obiettivi ridotti).





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La diversità di ogni individuo deve essere considerata un valore e non un fattore di discriminazione ed emarginazione; pertanto, ogni docente agisce affinché questa sia occasione di maturazione per tutti e fonte di rapporti e relazioni arricchenti. A tal fine tutti i docenti collaborano tra di loro per la realizzazione dei percorsi semplificati, individualizzati o personalizzati, indipendentemente dal loro ruolo di docenti di classe, di recupero, di sostegno.

Al fine di promuovere la completa integrazione di ogni alunno nel contesto classe o sezione, la scuola si propone l'obiettivo prioritario di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

La responsabilità educativa degli insegnanti prevede una particolare attenzione nell'individuare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento e nel segnalarle alle famiglie, consigliando una valutazione da parte di specialisti.

Gli alunni con disabilità certificata sono seguiti dall'insegnante di sostegno, contitolare sulla classe o sezione, che collabora con i docenti per favorire l'integrazione e offrire un insegnamento personalizzato. L'insegnante di sostegno modula pertanto i propri interventi specifici alternandoli con attività su tutta la classe o gruppo in cui è inserito l'alunno con disabilità.

Per ciascun alunno è predisposto un apposito Piano Educativo Individualizzato (PEI), in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio territoriale. Durante l'anno scolastico il PEI viene verificato al termine del primo quadrimestre e a fine anno scolastico e può essere subire variazioni e adattamenti ed essere integrato con le programmazioni personalizzate che si rendano necessarie.

Per gli alunni con diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) la legislazione non prevede l'intervento dell'insegnante di sostegno, ma impone la necessità di un insegnamento personalizzato, con l'utilizzo di misure dispensative e di strumenti compensativi. Per questi alunni, la scuola predispone quindi – in collaborazione con le famiglie – il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che viene consegnato alla famiglia per condividere le metodologie e gli interventi e per concordare le modalità di collaborazione con la stessa.

La scuola predispone periodici colloqui tra gli insegnanti, gli specialisti e i genitori degli alunni ogni



volta se ne ravvisi la necessità.

Per potenziare e realizzare la piena integrazione di tutti gli alunni la scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Inclusione nel gruppo classe.
- Mantenimento di un comportamento adeguato alla situazione sociale.
- Accrescimento della consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti.
- Rafforzamento dell'autostima.
- Incremento dell'autonomia e della motivazione all'apprendimento.
- Potenziamento delle capacità di attenzione.
- Rielaborazione delle emozioni in attività creative e positive.

L'Istituto definisce le linee di un Piano per l'Inclusione in cui sono declinati principi, criteri, strategie utili per l'inserimento degli alunni che manifestano un bisogno educativo speciale (BES).

Il Piano per l'Inclusione si pone come obiettivi:

- la creazione di un ambiente accogliente;
- la realizzazione di percorsi educativi-didattici-inclusivi;
- la collaborazione fra tutte le componenti educative presenti sul territorio.

Sulla base delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (febbraio 2014), l'Istituto considera l'educazione interculturale, in una società plurale e multietnica, come parte integrante di tutto il percorso formativo del cittadino.

Nell'Istituto sono presenti alcuni studenti di cittadinanza non italiana, ma soprattutto si registra una forte eterogeneità culturale. La diversità viene intesa da tutta la comunità professionale come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ciascuno.

A livello didattico gli insegnanti di classe, conosciuta la storia personale e scolastica dell'alunno, tenuto conto delle difficoltà rilevate, selezionano i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali e predispongono interventi educativi personalizzati nei contenuti e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunno di raggiungere, nelle singole discipline e nel corso dell'anno, le competenze e le abilità fondamentali.

Il Protocollo di Accoglienza così come previsto dalle Linee guida ministeriali è in fase di ridefinizione.



Punti di forza:

Il successo formativo di ogni studente è garantito da un modello di educazione empatica che pone il bambino al centro di un ambiente di apprendimento il più possibile accogliente, equilibrato e sereno.

La scuola sostiene il percorso di crescita attraverso una personalizzazione didattica, resa possibile dalla conoscenza analitica delle caratteristiche di ciascun bambino. In caso di difficoltà di apprendimento, l'istituto attiva tempestivamente interventi di recupero mirato e diversifica le metodologie, integrando l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Molto importante è il costante affiancamento alle famiglie, supportandole nel dialogo con le aziende sanitarie e i servizi specialistici.

La gestione della disabilità, dell'eventuale certificazione per Disturbi Specifici dell'Apprendimento e dei Bisogni Educativi Speciali segue protocolli ormai consolidati all'interno dell'Istituto. Gli obiettivi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) vengono individuati collegialmente attraverso il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), adottando una prospettiva bio-psico-sociale che cerca di analizzare barriere e facilitatori nel contesto scolastico. Le attività previste nei PEI e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) includono interventi per favorire per le autonomie, potenziamento cognitivo, l'uso di software didattici specifici e verifiche calibrate, con un monitoraggio periodico che consente di aggiornare gli obiettivi in itinere durante le riunioni di team.

Similmente, la scuola cerca di valorizzare le eccellenze attraverso la stimolazione di particolari capacità e la diversificazione dei compiti, evitando la standardizzazione. L'inclusione nel gruppo dei pari è promossa con strategie attive come l'apprendimento cooperativo e la mediazione tra alunni, dedicando un'attenzione specifica a tutte le situazioni (BES, DSA, certificazioni di disabilità).

Un aspetto distintivo della nostra realtà scolastica è rappresentato dalla dimensione interculturale, connaturata all'identità stessa della scuola: il dialogo quotidiano tra alunni di cultura ebraica e non crea un clima di reciproco arricchimento, abbattendo i pregiudizi e favorendo una qualità dei rapporti sociali. La rilevazione precoce di interessi ed esigenze avviene sin dai colloqui iniziali e attraverso strumenti di screening strutturati.

Punti di debolezza:

La gestione di percorsi personalizzati comporta alcune criticità legate in primis alla pressione burocratica che grava sul corpo docente.



La redazione, il monitoraggio e l'aggiornamento costante di PEI e PDP per un numero crescente di alunni con bisogni specifici richiedono un tempo di lavoro rilevante.

Un ulteriore limite è rappresentato dalla dipendenza dai tempi della sanità pubblica: la scuola, pur essendo pronta a supportare le famiglie, si scontra frequentemente con le lunghe attese imposte dei servizi territoriali per l'ottenimento di diagnosi e certificazioni ufficiali, fattore che può dilatare i tempi per l'attivazione di alcune tutele formali.

Sul fronte dell'integrazione linguistica, la natura stessa dell'istituto, che prevede l'insegnamento precoce di italiano, inglese ed ebraico, può rappresentare inizialmente un sovraccarico cognitivo per gli alunni stranieri appena arrivati in Italia, i quali si trovano a dover gestire un ambiente plurilingue estremamente variegato mentre sono ancora in fase di alfabetizzazione primaria. I docenti tuttavia sono in grado di stabilire delle priorità linguistiche e posticipare le richieste per le altre lingue straniere fino a quando il discente non sarà in grado di affrontarle.

La diversificazione della didattica per gli alunni con particolari capacità è un'area che, pur essendo presidiata, necessiterebbe di risorse più mirate e specifiche e di una formazione ancora più specialistica del personale per evitare che il potenziamento si limiti a un semplice aumento del carico di lavoro anziché a una reale sfida cognitiva.

La limitatezza dell'organico può rendere difficile la gestione di interventi di supporto individualizzato in caso di assenze contemporanee di più docenti o educatori nelle situazioni di emergenza, dove la necessità di garantire l'affiancamento uno-a-uno deve scontrarsi con le esigenze complessive della classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie
- Psicologa e logopedista esterne



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione degli obiettivi PEI nel è un percorso collaborativo guidato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e dal Consiglio di Classe, che parte dall'osservazione dell'alunno, raccoglie i dati diagnostici (Profilo di Funzionamento) e li traduce in obiettivi didattici ed educativi individualizzati, specifici, misurabili e coerenti con le dimensioni del nuovo modello PEI (socializzazione, comunicazione, autonomia, apprendimento), per poi essere inseriti nel PTOF come parte del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). Fasi principali del processo: Iscrizione e raccolta documentazione: la famiglia segnala l'alunno con disabilità e consegna la certificazione specialistica. Costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo): partecipano Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, famiglia, specialisti ASST, assistenti all'autonomia e altre figure educative coinvolte nel percorso di crescita e sviluppo del bambino. Definizione obiettivi e interventi (PEI): si fissano obiettivi educativi e didattici specifici, misurabili e realistici nelle quattro dimensioni principali del PEI. Si identificano strumenti, strategie e criteri di valutazione personalizzati. I docenti del consiglio di classe, coordinati dall'insegnante di sostegno, definiscono la programmazione. Integrazione nel PTOF (tramite PAI): il PEI di ogni alunno è parte integrante del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), che è a sua volta una componente del PTOF, garantendo una visione d'insieme dell'inclusione a livello di istituto. Approvazione e monitoraggio: il PEI viene approvato dal GLO, sottoscritto e monitorato annualmente, con eventuali integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo): partecipano Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, famiglia, specialisti ASST, assistenti all'autonomia e altre figure educative coinvolte nel percorso di crescita e sviluppo del bambino.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La scuola riconosce la famiglia come parte fondamentale nel processo di inclusione. Il coinvolgimento dei genitori nella costruzione del PEI si realizza attraverso: 1. Partecipazione attiva al GLO: la famiglia concorre alla definizione degli obiettivi educativi e didattici e alla scelta delle modalità di sostegno. 2. Dialogo costante: vengono garantiti canali di comunicazione strutturati (colloqui individuali, comunicazioni tramite registro elettronico) per monitorare in tempo reale i progressi e le criticità. 3. Trasparenza e condivisione: la documentazione relativa al PEI viene messa a disposizione della famiglia in tempi utili per consentire un contributo critico e propositivo. 4. Valorizzazione del contesto familiare: il PEI tiene conto delle risorse e delle dinamiche familiari per favorire il successo formativo dell'alunno anche oltre l'orario scolastico. 5. Creazione di rete: si punta a creare una rete attiva ed efficace formata dai professionisti che lavorano per promuovere lo sviluppo del bambino.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Cogestione in progetti di inclusione
- Cogestione in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

- Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita al Profilo di Funzionamento e al Piano Educativo Individualizzato redatto ai sensi del D.Lgs 96/2019.
- Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento la valutazione considera quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato, redatto ai sensi della L.170/2010
- Per gli alunni stranieri, qualora siano di recente immigrazione, il team docente predisporrà un piano personalizzato che preveda un percorso di inclusione nella classe, gli strumenti e le modalità di intervento per garantire una buona alfabetizzazione, le prove di



valutazione che tengano conto del percorso scolastico e di migrazione dell'alunno. Per tutti gli alunni stranieri si pone particolare attenzione alla predisposizione di strumenti che facilitino l'apprendimento della lingua italiana per lo studio e un adeguato supporto per l'arricchimento linguistico. Si terrà, inoltre, conto del fatto che l'alunno, già parlante una lingua madre, è impegnato ad apprendere l'italiano e altre lingue. In generale per gli alunni con bisogni educativi speciali si individualizzano e differenziano le prove scritte, prediligendo test vero/falso, a risposta multipla, di completamento con parole o frasi date; si tengono inoltre in maggior considerazione le modalità di verifica cui l'alunno risponde meglio (es. prove orali piuttosto che scritte). Si predispongono gli obiettivi individualizzati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) che va condiviso con la famiglia almeno due volte l'anno. Per gli alunni con certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si considera la diagnosi redatta dagli specialisti. Viene quindi predisposto il Piano Didattico Personalizzato a cura dei docenti della classe in base al quale si effettuano delle valutazioni ad hoc, si differenziano le modalità di studio e le prove scritte, si riducono gli esercizi, come possibile o si utilizzano solo interrogazioni orali programmate, con l'ausilio degli strumenti facilitatori previsti nel PDP. Il team docente, su indicazione degli specialisti, può decidere l'uso e la valutazione solo orale delle lingue straniere (con obiettivi ridotti).

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento



Il piano di inclusione è in fase di definizione in quanto è stato rivisto e riadattato secondo le normative vigenti.





Aspetti generali

Il modello organizzativo adottato dall'Istituto Comprensivo si fonda su una visione integrata e fluida della gestione educativa e amministrativa, rispondendo alle necessità di coordinamento e flessibilità che caratterizzano un istituto che include il nido, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Il punto centrale di questa organizzazione è la figura del Coordinatore Didattico, che si occupa di supervisionare e integrare le attività didattiche di tutte le sezioni dell'Istituto, promuovendo la continuità pedagogica e didattica tra i vari gradi di scuola.

Accanto a questa figura centrale, la scuola si distingue per l'adozione di un modello di leadership diffusa, che prevede la presenza di figure intermedie con ruoli di coordinamento e supervisione. Questo approccio consente un coinvolgimento attivo di tutti i membri del corpo docente nella gestione della scuola e una distribuzione delle responsabilità che permette di rispondere in modo agile e tempestivo alle esigenze del contesto.

La comunicazione tra i docenti, le figure di coordinamento e la dirigenza è caratterizzata da una forte attenzione alla trasparenza e al dialogo. Oltre ai canali formali di comunicazione, vengono incentivati anche scambi informali tra colleghi, che favoriscono la condivisione di buone pratiche e la risoluzione tempestiva di problematiche quotidiane. Questo clima di collaborazione permette di creare un ambiente di lavoro stimolante e coeso, dove la qualità dell'insegnamento è il risultato di un impegno collettivo e partecipato.

In relazione alla governance, il nostro modello prevede una relazione subordinata con l'ente Gestore, che mantiene un ruolo di supervisione e di direzione su aspetti economici e amministrativi. L'ente Gestore è infatti responsabile per la gestione delle risorse finanziarie, il bilancio e le decisioni economiche, mentre la scuola gode di una relativa libertà didattica, esercitando piena autonomia nella progettazione educativa e nella definizione delle modalità didattiche, pur all'interno degli obiettivi generali definiti dal contesto nazionale e territoriale.

In sintesi, il nostro modello organizzativo si caratterizza per un equilibrio tra centralizzazione nelle scelte economiche e autonomia nella gestione didattica, valorizzando la leadership condivisa e promuovendo una comunicazione continua tra tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Consulente Psicopedagogico	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Segreteria Amministrativa	2
Animatore digitale	Organizzazione di laboratori formativi trasversali di Tecnologia e Informatica 2. Creazione di soluzioni didattiche innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. 3. Integrazione ed ampliamento dell'utilizzo del Registro Elettronico in collaborazione con l'ufficio di Segreteria. 4. Affiancamento a Direzione e Segreteria per pratiche amministrative e altro su SIDI, scuola in chiaro ecc.	1
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di educazione motoria nella scuola primaria è un membro a pieno titolo del team docente che progetta e realizza attività motorie obbligatorie, collaborando interdisciplinariamente con gli altri insegnanti per lo sviluppo globale degli alunni, partecipando alla valutazione e contribuendo al benessere psicofisico dei bambini. I suoi compiti includono la programmazione didattica, la valutazione	1



Coordinatore
dell'educazione civica

periodica e finale degli apprendimenti, e l'integrazione degli alunni con disabilità, operando in sinergia con la comunità scolastica per un approccio educativo completo, non solo tecnico. Il docente incaricato per la scuola primaria svolge, in un ottica di continuità didattica anche delle ore alla scuola dell'infanzia.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica Nell'anno scolastico 2020/21 è stato elaborato il curricolo verticale di Educazione civica allegato, in ottemperanza alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L. 92 del 2019 e successivo D.M. 35 del 22/06/2020 finalizzato alla formazione di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. È stato previsto un monte orario pari ad almeno 33h annuali (1h settimanale) per ciascuna classe. Sono stati nominati i docenti referenti per l'educazione civica. Referente d'Istituto per l'educazione civica D. Misan

1

Approfondimento

Assegnazione incarichi a.s. 2025-26

Sulla base delle specifiche propensioni personali, unite alla valutazione del curriculum di ciascuno, si sono definiti dei gruppi di lavoro specifici volti a organizzare la scuola in modo coerente ed efficace.

Di seguito una sintesi.

Ruoli di Coordinamento a.s. 25-26

- Berini Carlotta: PROGETTO SCUOLA SICURA FIDAE INFANZIA
- Bevitori Gianpaolo: ANIMATORE DIGITALE, REFERENTE INVALSI
- Mariola Valentina: VICARIA DEL COORDINATORE, REFERENTE GRUPPO LAVORO sulla



CONTINUITÀ, REFERENTE GRUPPO LAVORO sulla PROGETTAZIONE di Istituto

- Momigliano Noemi: COADIUVANTE GESTIONE INVALSI
- Neumann Nathan: COORDINATORE DIDATTICO, REFERENTE SNV, REFERENTE VALUTAZIONE di Istituto
- Pillon Luisa: REFERENTE ANTIBULLISMO PRIMARIA
- Sagues Isabella: REFERENTE PROG. PTOF ECOLOGIAMO
- Stocheli Vanja: PROGETTO SCUOLA SICURA INFANZIA
- Tercon Lia: REFERENTE GRUPPO DI LAVORO SULL'INCLUSIONE
- Viterbo Anna: REFERENTE CL. NIDO, REFERENTE RELAZIONI, PROGETTO SC. SICURA FIDAE INFANZIA
- Wiesenfeld Noemi Bianca: SOSTEGNO
- Zaiz Monica: REFERENTE CL. INFANZIA

Gruppi di lavoro a.s. 25-26

- Berini Carlotta: Gruppo progettazione di istituto
- Bevitori Gianpaolo: Gruppo valutazione di istituto (RAV), Gruppo progetto PTOF Ecologi-amo
- Funaro Nurith: Gruppo di lavoro sull'inclusione
- Mariola Valentina: Gruppo progettazione di Istituto, Gruppo progetto Continuità didattica
- Momigliano Noemi: Gruppo valutazione si istituto (RAV)
- Neumann Nathan: Gruppo progettazione di istituto, Gruppo di lavoro sull'inclusione, Gruppo valutazione si istituto (RAV)
- Pagan Federica: Gruppo progetto Continuità didattica
- Ricci Alessia: Gruppo valutazione si istituto (RAV)
- Sagues Isabella: Gruppo progetto PTOF Ecologi-amo
- Stocheli Vanja: Gruppo di lavoro sull'inclusione, Gruppo progetto PTOF Ecologi-amo
- Tercon Lia: Gruppo di lavoro sull'inclusione
- Viterbo Anna: Gruppo progettazione di istituto
- Wiesenfeld Noemi Bianca: Gruppo di lavoro sull'inclusione
- Zaiz Monica: Gruppo progettazione di istituto, Gruppo valutazione si istituto (RAV), Gruppo progetto Continuità didattica

Incarichi sicurezza a.s. 25-26

ANTINCENDIO: Berini Carlotta, Bevitori Gianpaolo, Casali Davide, Funaro Nurith, Labinaz Eitan, Mariola Valentina, Neumann Nathan, Pagan Federica, Sagues Isabella, Stocheli Vanja, Tercon Lia, Viterbo Anna, Zaiz Monica.



PRIMO SOCCORSO: Bevitori Gianpaolo, Casali Davide, Mariola Valentina, Momigliano Noemi, Pillon Luisa, Sagues Isabella, Tercon Lia.

Allegati:

Organigramma 25-26.pdf



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Responsabile Uffici
Amministrativi e didattici

Coordina le attività degli uffici amministrativi e didattici, assicurando il regolare funzionamento dei servizi a supporto dei vari organi scolastici; Cura la gestione amministrativa delle iscrizioni, dei trasferimenti e delle carriere scolastiche degli alunni, nel rispetto della normativa vigente; Supporta il Coordinatore didattico nell'organizzazione delle attività didattiche e educative e nella pianificazione delle risorse; Collabora alla redazione dei documenti di programmazione d'istituto; Gestisce l'archivio amministrativo e didattico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Protocollo informatico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete FISM / FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Reti e convenzioni attivate

Nel corso degli anni l'Istituto ha sviluppato e consolidato relazioni di collaborazione con numerosi enti e istituzioni che consentono l'ampliamento dell'offerta formativa agli alunni mediante la fruizione di proposte educative inerenti diversi ambiti: ludico-sportivo, teatrale, scientifico e culturale.

Collaborazioni attivate per iniziative rivolte agli alunni

- Comune di Trieste
- Università degli Studi di Udine
- FISM
- FIDAE



- Associazione Rari Nantes
- Centro di Soggiorno estivo "C. Morpurgo"
- Comunità Ebraica di Trieste
- Immaginario Scientifico
- Crocerossa
- Polizia Locale

I docenti si avvalgono della collaborazione di esperti esterni per la realizzazione di itinerari didattico-educativi specifici (non realizzati a causa della pandemia in corso negli ultimi 2 anni).

L'Istituto aderisce alla Rete FISM delle scuole dell'infanzia paritarie e da quest'anno alla rete FIDAE delle scuole primarie paritarie del Friuli Venezia Giulia.

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli studi di Udine

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio scienze della formazione primaria

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede di tirocinio

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli studi di Trieste

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede di tirocinio

Denominazione della rete: Euroculture a.p.s.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Doposcuola - corsi di lingue

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione per doposcuola

Approfondimento:

COMUNITA' EBRAICA di Trieste - SCUOLA PRIMARIA IS MORPURGO – ASSOCIAZIONE EUROCULTURE
PROMOZIONE SOCIALE

Con la presente scrittura privata fra la Comunità Ebraica di Trieste (Cf. 80012510329), la scuola primaria paritaria IS Morpurgo sita a Trieste in Via del Monte 3 Trieste TS e l'Associazione Euroculture aps (C.F. 90109620329 e P.IVA 01159820321) sita a Trieste in Piazza dell'Ospitale 2 – 34129 Trieste (TS)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Finalità

Offrire ad alunne e alunni della scuola Morpurgo Tedeschi un'attività formativa pomeridiana e svolgere tale attività nel rispetto del ruolo della scuola stessa.

Oggetto e durata

- L'associazione offre un servizio di sorveglianza e supporto durante il pranzo il lunedì dalle 13.00 alle 14.00 accogliendo i bambini nella mensa scolastica, inoltre propone agli alunni dalle ore 14 alle ore 16 attività di potenziamento linguistico (inglese) con laboratori e attività ludica, oltre alla supervisione per lo svolgimento dei compiti assegnati per casa.

Breve sintesi dell'attività proposta a cura di Euroculture aps:



- servizio di doposcuola con sorveglianza durante il pranzo
- aiuto compiti
- attività di lingua inglese, con insegnante di madrelingua ed esperta e tutor multilingue, gruppi divisi per fasce di età (indicativamente 6/7 anni e 8/9/10 anni), l'idea è di dividere i gruppi in 8/10 bambini in modo da svolgere in tempi alternati l'attività di potenziamento linguistico e l'attività di aiuto compiti.
- L'intento è di offrire alle famiglie una valida e comoda alternativa all'offerta di corsi di lingua straniera (inglese) organizzati in centro città, in un'ottica di potenziamento e consolidamento delle conoscenze linguistiche.

Il servizio si svolgerebbe tutti i lunedì dalle 13.00 alle 16.00 a partire dal 23 settembre 2024 fino al 26 maggio 2025 (escludendo le festività). L'attività verrà svolta da tre/ quattro persone qualificate.

La Comunità Ebraica mette a disposizione l'Assicurazione per eventuali infortuni agli alunni durante la loro permanenza a scuola.

Per la migliore riuscita dell'intervento formativo l'Associazione impiegherà 3 insegnanti che si alterneranno nelle attività formative. Gli alunni saranno suddivisi in gruppi che avranno specifiche attività e logistiche separate.

Obblighi

L'Associazione si impegna a:

- utilizzare in modo corretto i locali dati in uso
- svolgerà le attività formative dalle ore 14 alle ore 16 di ogni lunedì



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione personale docente

Anche alla luce del nuovo quadro di sistema evolutivo della formazione in servizio determinato dalla legge 107/2015 commi 121-125, la formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche. La formazione in servizio rappresenta infatti un ambiente di apprendimento permanente e una preziosa opportunità di crescita per i docenti necessaria per il raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un’azione che tende a migliorare il clima nell’organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e a realizzare attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall’Autonomia. Le attività devono attenersi ai seguenti criteri:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano triennale dell’offerta formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei Piani di miglioramento;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali;
- rispondere alle esigenze formative dei docenti.

Destinatari**Tutti i docenti****Modalità di lavoro**

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete**Attività proposta dalla singola scuola**

Titolo attività di formazione: Formazione e consulenza



psicopedagogica

Intervento che prevede una consulenza psicopedagogica che vada a sostenere le richieste specifiche nate dall'organico. Si vuole potenziare e migliorare l'attività didattica ed educativa, oltre che individuare strumenti e strategie adeguate per affrontare specifiche problematiche riscontrate in alcuni alunni o di comunicazione e relazione con le famiglie.

Tematica dell'attività di formazione	Dinamiche relazionali tra docenti e bambini, supervisione specialistica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Mappatura delle competenze• Osservazioni

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione, informazione e accompagnamento sull'uso degli strumenti strategici nell'ambito della nuova triennalità del Sistema Nazionale di Valutazione 2025

Il percorso consiste in un ciclo di 4 Seminari nazionali finalizzati a condividere le indicazioni operative la compilazione del Questionario Scuola e del Questionario Docente per il RAV 2025-2028. Il percorso viene organizzato da INVALSI a livello nazionale.

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------



Modalità di lavoro

- Webinair

Titolo attività di formazione: Nuovi obiettivi per l'educazione ebraica in Italia

Il seminario, indirizzato a insegnanti di ebraismo, cultura ebraica e storia ebraica, si articola in due distinti ambiti di formazione professionale: dà avvio da un lato a un percorso di collaborazione diretta con il Dipartimento Educativo della National Library of Israel e dall'altro prosegue la formazione iniziata negli scorsi anni sull'impiego della tecnologia e dell'IA nella didattica.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Workshop

Approfondimento

Formazione Personalizzata: Sviluppo Professionale e Iniziativa Docente

La scuola promuove un piano di formazione che valorizza le iniziative personali dei docenti, offrendo loro l'opportunità di scegliere attività in linea con i loro interessi e necessità professionali. Ogni percorso è scelto poiché flessibile o perché basato su modalità che includono incontri online e in presenza, favorendo l'adattamento alle specifiche esigenze e al contesto di ciascun partecipante.



- Corso online per adulti di lingua ebraica moderna

Un corso online per imparare l'ebraico, offerto con un approccio che permette ai partecipanti di seguire le lezioni secondo il proprio ritmo e le proprie necessità.

- Seminario introduttivo teorico-pratico: Le basi CNV

Un corso per conoscere la Comunicazione Nonviolenta e applicarla nella pratica educativa quotidiana. Ogni partecipante può adattare gli approcci alla propria realtà scolastica e al gruppo classe.

- Morsi, Graffi e litigi

Un percorso online per riflettere e sviluppare competenze emotive e sociali, mirando a gestire la rabbia e i conflitti nei bambini. Il docente può integrare liberamente queste riflessioni nel proprio approccio educativo.

- Nasce il sistema integrato ZeroSei: una guida per scoprire il bambino a 360°

Un percorso di formazione online per educatori del nido, volto a creare un sistema integrato per supportare la crescita educativa dei bambini 0-6 anni. Si offre un'ampia libertà nell'adozione delle pratiche più efficaci in base alle necessità del contesto educativo.

- I disturbi del comportamento: ri-conoscere il comportamento problema in classe

Un ciclo di seminari per approfondire la gestione dei comportamenti problematici in aula. Ogni docente avrà l'opportunità di riflettere sulla propria esperienza e adattare le strategie al proprio contesto.

- Il Friuli Venezia Giulia: cultura, luoghi e didattica per la scuola

Un corso che offre strumenti concreti per valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale del Friuli Venezia Giulia. Il corso prevede visite ai musei e moduli tematici interattivi. Ogni docente potrà scegliere come integrare questi spunti nella propria pratica didattica.

- L'Intelligenza Artificiale nell'attività didattica: spunti e strumenti



Un corso per esplorare l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica, con approccio online e in presenza per facilitare l'iniziativa personale.

- Italico: una proposta per rivitalizzare l'insegnamento della grafia

Un corso che insegna l'Italico, una scrittura pratica e moderna, a docenti delle scuole primarie e secondarie. Il percorso online offre spunti teorici e pratici, con attenzione all'iniziativa del docente per sperimentazioni in classe.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano di formazione personale ATA

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Protocollo informatico

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro



coinvolte